

# Bronzolo



Anno 11 · febbraio 2007 · n. 1

I.P. Spedizione in a.p. 70% – Filiale Bolzano



## Il nuovo servizio mensa per scuole ed asili

Maggiore razionalizzazione  
rispettando gli standards qualitativi



**SPARKASSE**  
**CASSA DI RISPARMIO**



# Servizi pubblici e numeri utili

## Ambulatorio medico associato per medicina generale

### Orari su prenotazione:

#### Dott.ssa Calliari

|   | Laives        | Bronzolo    |
|---|---------------|-------------|
| Lunedì  | 08.00 – 12.00 | –           |
| Martedì   | 08.00 – 10.00 | dalle 10.30 |
| Mercoledì (preferibilmente per chi lavora o studia) | 15.00 – 19.00 | –           |
| Giovedì   | 08.00 – 12.00 | –           |
| Venerdì   | 08.00 – 10.00 | dalle 10.30 |

#### Dott. Bertamini

|   | Laives        | Bronzolo    |
|---|---------------|-------------|
| Lunedì  | 08.00 – 10.00 | dalle 11.15 |
| Martedì   | 08.00 – 12.00 | –           |
| Mercoledì (preferibilmente per chi lavora o studia) | 15.00 – 19.00 | –           |
| Giovedì   | 08.00 – 10.00 | dalle 11.15 |
| Venerdì   | 08.00 – 12.00 | –           |

#### Dott. Clementi

|           | Laives                         | Bronzolo      |
|-----------|--------------------------------|---------------|
| Lunedì    | 09.00 – 11.00<br>16.00 – 18.00 | –             |
| Martedì   | 10.00 – 13.00                  | 08.00 – 09.00 |
| Mercoledì | 09.00 – 12.00                  | –             |
| Giovedì   | 15.00 – 18.00                  | –             |
| Venerdì   | 10.00 – 13.00                  | 08.00 – 09.00 |

Le **ricette a BRONZOLO** verranno preparate dalla segretaria il lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle ore 10.30 alle 11.20. Le **visite** devono essere prenotate nell'**ambulatorio di Laives** dalle 08.00 alle 12.00 dal lunedì al venerdì. L'ambulatorio di Laives è aperto dal lunedì al venerdì dalle 08.00 alle 19.00 per **emergenze e informazioni**. Telefono 0471/590632

**Servizio di guardia medica:** Telefono 0471/908288 dal lunedì al venerdì dalle 20.00 alle 08.00. Nei fine settimana il servizio inizia alle ore 20.00 del venerdì e finisce alle ore 08.00 del venerdì. Nei giorni prefestivi entra in funzione alle ore 10.00.

#### Dott.ssa Pezzetta

|           | Laives        | Bronzolo      |
|-----------|---------------|---------------|
| Lunedì    | 14.30 – 17.30 | 08.30 – 09.30 |
| Martedì   | 14.30 – 17.30 | –             |
| Mercoledì | 08.30 – 11.30 | –             |
| Giovedì   | 10.00 – 12.00 | 08.30 – 09.30 |
| Venerdì   | 08.30 – 12.00 | –             |

Le **visite** devono essere prenotate nell'ambulatorio di Laives dalle 08.00 alle 12.00 dal lunedì al venerdì. Per **bilanci di Salute** le prenotazioni possono essere effettuate dal lunedì al venerdì dalle 12.00 alle 19.00. Telefono 0471/590632

## Numeri telefonici comune di Bronzolo

|                             |                            |
|-----------------------------|----------------------------|
| Ufficio segreteria          | 0471 59 74 10 - 11         |
| Ufficio tecnico             | 0471 59 74 20 - 21         |
| Ufficio anagrafe            | 0471 59 74 30 - 31         |
| Ufficio polizia municipale  | 0471 59 74 40 - 41         |
| Ufficio tributi e personale | 0471 59 74 50              |
| Ufficio contabilità         | 0471 59 74 60 - 61         |
| Numero fax                  | 0471 59 74 13              |
| e-mail:                     | info@comune.bronzolo.bz.it |

## Numeri telefonici utili

|                                    |               |
|------------------------------------|---------------|
| Carabinieri                        | 0471 96 72 70 |
| Centro anziani                     | 0471 96 76 90 |
| Croce Rossa                        | 0471 20 00 00 |
| Croce Bianca                       | 0471 81 22 22 |
| Centrale operat. socc. provinciale | 118           |
| Farmacia S. Leonardo               | 0471 59 60 21 |
| Farmacia Pietralba                 | 0471 95 41 23 |
| Farmacia Salvaneschi               | 0471 95 28 33 |
| Posta                              | 0471 96 71 49 |
| Stazione ferroviaria               | 0471 96 71 88 |
| Vigili del fuoco                   | 115           |
| Ufficio parrocchiale               | 0471 96 70 10 |
| Unità sanitaria centro-sud         | 0471 90 91 48 |
| Energas                            | 337 45 41 36  |

### Scuole

|                                      |               |
|--------------------------------------|---------------|
| Asilo in lingua italiana             | 0471 96 74 64 |
| Asilo in lingua tedesca              | 0471 96 75 05 |
| Scuola elementare in lingua italiana | 0471 96 75 98 |
| Scuola elementare in lingua tedesca  | 0471 96 75 96 |

## Biblioteca "Vivaldi" Bronzolo

### Orario durante l'anno scolastico 2006/07

|      |                                   |
|------|-----------------------------------|
| lu.: | ore 17.00 – 18.30                 |
| me.: | ore 17.00 – 18.30                 |
| ve.: | ore 17.00 – 18.30 e 20.30 – 21.30 |

## Scadenziario Notiziario Comunale Bronzolo

| Uscita      | Termine cosegna articoli |
|-------------|--------------------------|
| 10 febbraio | 20 gennaio               |
| 10 aprile   | 20 marzo                 |
| 10 giugno   | 20 maggio                |
| 10 agosto   | 20 luglio                |
| 10 ottobre  | 20 settembre             |
| 10 dicembre | 20 novembre              |

## Impressum

**Editore:** Comune di Bronzolo, via Marconi 5, 39051 Bronzolo, Tel. 0471 59 74 10 / 0471 59 74 11, Fax 0471 59 74 13  
**Direttore:** Bruno Canali  
**Coordinamento:** Sara Gozzi Lunz  
**Tipografia:** Fotolito Varesco srl - Ora, Tel. 0471 803 800  
 Edizione bimestrale, distribuzione gratuita  
 Reg. Tribunale Bolzano n. 11/96 del 15.5.1996



## Editoriale

Care concittadine e concittadini,

mai il paese di Bronzolo ha contato, come alla fine del 2006, una popolazione che ha raggiunto le 2528 unità, 91 in più di un anno fa. Ciò comporta anche nuovo impegno. Nell'anno appena trascorso abbiamo cercato di migliorare i servizi, ai giovani ed anche agli anziani.

A sostegno della famiglia garantiamo i servizi dell'asilo per l'infanzia, della mensa, quelli relativi all'organizzazione dell'estate bimbi e ragazzi, i campi gioco.

Per gli anziani, continua la collaborazione ed il sostegno al centro anziani. Sono stati allestiti nei nuovi locali comunali dei servizi medici di base che vede la presenza di 4 giorni la settimana, alternativamente, di 3 medici di base e di un medico pediatra, nonché per 4 giorni la possibilità di prescrizioni ricette. Sempre per la terza età, stiamo attendendo il benessere del Comune di Bolzano per dare l'avvio alla concreta realizzazione di una struttura per anziani sul nostro territorio. Nel 2015, infatti, si prevede ci saranno il 16 per cento in più di anziani, compresi nella fascia che parte dai 64 anni.

Nel 2006 abbiamo confermato il sostegno economico alle associazioni di tipo culturale, sociale e sportivo. Tutti argomenti di cui ci siamo impegnati nel documento programmatico d'insediamento 20 mesi fa.

Nell'anno appena trascorso sono state inoltre completate due opere pubbliche importanti come il cimitero e le scuole elementari. Sono state inoltre gettate le basi per la realizzazione di altri interventi previsti nel programma.

In occasione dell'assemblea pubblica, prevista dal nuovo statuto comunale prima dell'approvazione del bilancio consuntivo, sarà fatto un resoconto sull'attività svolta ed illustrati gli interventi del 2006, nonché illustrate le previsioni per il 2007.

Abbiamo cercato di dare del nostro meglio e personalmente sono consapevole che non tutti i cittadini saranno sempre soddisfatti dell'operato dell'amministrazione, ma sono altrettanto convinto che con i suggerimenti costruttivi che ciascuno è in grado di fornire, si potranno raggiungere insieme gli obiettivi.

*Il Sindaco Alessandro Bertinazzo*

## Il 10 marzo si inaugurano le scuole con il Presidente Durnwalder

*Dopo diversi rinvii causati da impegni concomitanti del Presidente della Giunta Provinciale Luis Durnwalder il prossimo sabato 10 marzo verranno inaugurate ufficialmente le nuove scuole elementari.*

*La festa sarà principalmente una festa dei tanti bambini che ormai da quasi mezz'anno frequentano il nuovo edificio scolastico e un'opportunità per tutta la popolazione di visitare il nuovo complesso. Con l'occasione l'amministrazione comunale, in collaborazione con la biblioteca del Circolo A. Vivaldi, ha dato alle stampe recentemente una pubblicazione*

*a cura del Prof. Fausto Turbiani sulla storia delle scuole di Bronzolo che verrà distribuita a tutte le famiglie. Riportiamo di seguito la presentazione scritta dal Presidente Luis Durnwalder per il libro.*

### Saluto del Presidente della Provincia Dr. Luis Durnwalder

Siamo finalmente giunti al momento che in molti attendevano. La scuola elementare di Bronzolo infatti viene ufficialmente inaugurata e per tutta

la comunità, corpo insegnante, personale scolastico e allievi sarà motivo di grande orgoglio.

Un giusto ringraziamento va agli amministratori locali, ai progettisti e a chi materialmente ha costruito la scuola. Ritengo sia importante investire nei

progetti che coinvolgono direttamente i giovani e che consentono loro una migliore preparazione per il futuro.

Voglio pertanto augurare a tutto il corpo insegnante, ma soprattutto ai bambini di sfruttare questa nuova sede per iniziare con gioia il loro processo formativo.

Questa nuova sede è anche quindi un nuovo punto di partenza, che si basa sulla grande esperienza passata, sugli insegnamenti dei docenti che si sono alternati in questo periodo e sull'arricchimento reciproco dovuto al contatto quotidiano con le esperienze dei bambini.

Il compito della scuola è anche quello di aiutare a crescere e a maturare le ragazze ed i ragazzi.

Auguro pertanto a tutti una bella giornata di festa e ringrazio tutti per l'impegno ed il lavoro che hanno dimostrato e continuano a dimostrare.



Dr. Luis Durnwalder



*Studenti sui banchi di scuola nell'anno scolastico 1956/57.*

# Il nuovo servizio mensa per scuole e asili

Maggiore razionalizzazione rispettando gli standards qualitativi

Con il ritorno a scuola e all'asilo dopo le vacanze natalizie, bambini e genitori hanno avuto modo di verificare delle novità per quanto riguarda il servizio abituale di refezione scolastica. Con il 2007, l'amministrazione comunale ha deciso infatti di razionalizzare il servizio nel rispetto degli standards di qualità garantiti fino ad ora.

L'ampliamento della cucina della scuola materna in lingua italiana ha di fatto consentito che i due cuochi del comune, prima divisi tra i due asili, potessero lavorare insieme in modo da garantire i pasti anche per il servizio di refezione delle scuole elementari. Il servizio delle scuole fino alla fine del 2006 era svolto dalla cooperativa Tagesmutter su incarico dell'amministrazione comunale.

La situazione odierna può contare quindi su di una cucina "centralizzata" che prepara i pasti e di un servizio di asporto effettuato da una ditta specializzata.

Dopo aver esaminato diverse possibilità la giunta comunale ha individuato in questa soluzione la risposta ottimale all'esigenza di un servizio di refezione di qualità, efficiente e con costi economici in linea con altre realtà comunali. Thomas e Maria, i cuochi dei rispettivi asili, non è la prima volta che collaboravano assieme considerato che è già da diversi anni che in estate preparano il pranzo per i partecipanti all'estate ragazzi.

Dopo una prima fase di rodaggio il servizio è ormai a pieno regime con la soddisfazione di tutti malgrado esistano da parte di alcune mamme delle perplessità. Riportiamo di seguito gli interventi degli assessori Mendola e Zuretti sul tema.



I cuochi Thomas e Maria.

## Il nuovo servizio di refezione scolastica

L'aumento del numero dei bambini che si avvalgono del servizio di refezione scolastica ha evidenziato l'inadeguatezza dei locali finora utilizzati: fortunatamente il comune è in grado di rispondere a questo problema, inaugurando la sala mensa nelle nuove scuole elementari.

La Giunta comunale ha preso in considerazione varie soluzioni di organizzazione del servizio ed ha riscontrato che la migliore, anche sotto il profilo di contenimento dei costi di gestione, è quella che prevede l'accorpamento di tutti i servizi di refezione scolastica – quindi sia delle scuole elementari sia delle scuole materne in lingua italiana e tedesca – in un'unica struttura.

La preparazione dei pasti è stata affidata ad entrambi i cuochi delle scuole materne di Bronzolo e il trasporto e la distribuzione alle scuole elementari è stato affidato ad un'impresa specializzata appositamente incaricata.

Il servizio è erogato nei due locali situati al piano terreno della scuola elementare attigui all'aula magna.

## Servizio mensa nel nuovo edificio della Scuole Elementari a Bronzolo

Da vari anni il servizio mensa per i bambini della scuola elementare in tutte e due le lingue, non essendovi posto nei rispettivi vecchi edifici, era stato sistemato e svolto, molto bene, presso la Casa Bimbo - Tages Mutter. Da lunedì 8 gennaio è autonomo nella nuova sede.

I pasti vengono preparati nella vasta cucina della Scuola Materna in lingua italiana dal cuoco della stessa scuola unitamente alla collega del Kindergarten. Per il trasporto alle vicine sedi scolastiche ci si serve di una ditta specializzata di Bolzano. Le difficoltà non sono mancate specialmente per la ristrettezza del locale e il numero degli alunni. Questi sono in tutto sessanta.

I pasti serviti nei tre giorni di rientro pomeridiano (lunedì, martedì e giovedì) sono ben 143. Anche l'adattamento alla nuova struttura da parte dei bambini ha presentato qualche problema. Invece una lode particolare va ai due abili cuochi che sia per la varietà che la bontà della lavorazione hanno soddisfatto i piccoli clienti

Vincenzo MENDOLA  
Assessore alla Scuola di Lingua Italiana.

## I costi del Servizio Mensa

La messa in funzione del nuovo edificio scolastico e la disponibilità dei nuovi locali mensa per gli alunni sia di lingua tedesca che di lingua italiana hanno indotto la Giunta comunale a trovare una soluzione, la più razionale possibile, alla gestione complessiva del servizio mensa scolastica.

In pratica con la nuova scuola ben quattro risultano essere i punti di distribuzione pasti a Bronzolo ovvero la Scuola



Materna, il Kindergarten, la Tagesmutter e la nuova Scuola Elementare-Volksschule e ben tre le cucine in funzione Scuola Materna, il Kindergarten e la Tagesmutter.

In particolare la Tagesmutter, dopo alcuni anni durante i quali per garantire i pasti ai bambini delle elementari ha coraggiosamente sostenuto notevoli sforzi organizzativi e per i quali i nostri ringraziamenti non saranno mai sufficienti, si è vista costretta a rivedere i costi dei pasti confezionati per gli alunni delle elementari.

L'Amministrazione ha trattato il nuovo prezzo arrivando a un costo di quasi otto euro al pasto, decisamente troppo visto che la differenza con i prezzi stabiliti dalla provincia rimane a carico del Comune.

Pertanto si è stabilito che durante i tre giorni del rientro pomeridiano tutti i pasti vengano cucinati presso la cucina della Scuola Materna razionalizzando gli acquisti delle vivande, usufruendo della contemporanea presenza di entrambi i cuochi dipendenti comunali e provvedendo alla distribuzione presso le tre diverse mense ovvero Scuola Materna, Kindergarten e Scuole Elementari-Volksschule con un trasporto vivande perfettamente a norma.

Questa nuova organizzazione che sta dimostrando di funzionare bene grazie anche alla buona volontà di tutto il personale impiegato ha consentito di abbattere il costo del singolo pranzo a 5,75 euro. Rispetto alle tre tariffe in vigore 5,10, 3,90 e 1,80 euro, dipendenti dal reddito familiare, al Comune rimane ancora una quota a suo carico per coprire i 5,75 euro del nuovo costo.

Molto meno comunque rispetto alla differenza con i quasi 8 euro corrisposti fino a tutto il mese di dicembre 2006.

Ora tenuto conto che per consentire questi significativi risparmi il Comune ha dovuto investire una somma per le necessarie attrezzature (circa 25.000 euro per vettovaglie, nuovo forno di cottura, nuova pentola per grandi cucine, nuovi frigoriferi, contenitori coibentati per il trasporto, lavastoviglie presso la Scuola Elementare ecc.) si è pensato di mantenere ancora per quest'anno inalterate le rette a carico delle famiglie prevedendo invece di beneficiare di una riduzione a partire dal prossimo anno scolastico.

Romano ZURETTI  
Assessore al Bilancio e Patrimonio



La sala da pranzo delle scuole elementari.



Pranzo all'asilo in lingua tedesca.

## Il menù della mensa scolastica

*Riportiamo come esempio il Menù tipo della prima e seconda settimana preparato dai cuochi per le scuole e gli asili sulla base delle tabelle elaborate da una dietista. Nel complesso il Menù è stato elaborato per cinque settimane.*

| 1 <sup>a</sup> /2 <sup>a</sup> Sett. | Merenda            | Primo piatto                  | Secondo piatto                                 |
|--------------------------------------|--------------------|-------------------------------|--|
| Lunedì                               | Frutta di stagione | Stracciatella in brodo        | Manzo lesso con salsa verde e patate al vapore |
| Martedì                              | Dolce              | Risotto alla parmigiana       | Tacchino impanato                              |
| Mercoledì                            | Frutta di stagione | Canederli di spinaci al burro | Formaggio                                      |
| Giovedì                              | Frutta di stagione | Pasta al ragù vegetale        | Nasello gratinato al forno e patate all'olio   |
| Venerdì                              | Yogurt alla frutta | -                             | Pizza Capricciosa                              |
| Lunedì                               | Frutta di stagione | Pasta al pomodoro             | Petto di pollo ai ferri                        |
| Martedì                              | Frutta di stagione | Pastina in brodo vegetale     | Spezzatino di vitello con patate               |
| Mercoledì                            | Yogurt alla frutta | Lasagne vegetariane           | Verdura cotta                                  |
| Giovedì                              | Dolce              | Risotto allo zafferano        | Sogliola alla parigina                         |
| Venerdì                              | Frutta di stagione | Mezzelune al burro e salvia   | Prosciutto cotto naturale                      |



## Casa di riposo. A che punto siamo?



*L'areale delle vecchie scuole è una delle possibili soluzioni per la nuova casa di riposo.*

E' noto che l'amministrazione comunale con un impegno prioritario si è proposta la realizzazione di una casa di riposo. Successivamente alle elezioni comunali nell'autunno 2005 è stato costituito un gruppo di lavoro con l'incarico di elaborare proposte concrete al riguardo, nel quale erano rappresentati tra l'altro partiti e raggruppamenti costituenti l'intero consiglio comunale, nonché membri del centro anziani. Il gruppo di lavoro durante l'inverno 2005/06 ha avuto diversi incontri con autorità ed esperti del settore ed ha visitato parecchie case di riposo in Alto Adige ed in Austria. Ha inoltre rilevato il fabbisogno ed è emerso che in quel periodo 11 cittadini di Bronzolo erano ricoverati in case di riposo ed altri 11 erano prenotati per un posto.

Siccome si delineavano grosse difficoltà per il finanziamento della nuova struttura, nel gruppo di lavoro ha prevalso la convinzione che sarebbe stato più facile utilizzare una qualche forma di "abitare protetto", una casa cioè con mini-appartamenti privi di barriere architettoniche ed adeguati alle esigenze degli anziani, con pochi dipendenti, facendo affidamento su servizi offerti dal distretto sociale, lasciando tuttavia aperta la possibilità di un successivo ampliamento ed adattamento.

Ancora prima che si discutessero i particolari nel marzo del 2006 da parte degli uffici preposti provinciali ci è giunta la notizia che Bronzolo avrebbe avuto buone possibilità di ottenere i finanziamenti previsti per una vera e propria casa di riposo e di degenza con 40 letti.

A questo punto il gruppo di lavoro propone di cogliere al volo l'occasione e di realizzare una casa del genere secondo

i criteri rispettivamente dettati (abbastanza dettagliati) della Provincia. L'amministrazione comunale quindi ha cominciato a cercare un terreno adatto allo scopo ed ha intavolato trattative con i rispettivi proprietari delle aree oggetto di valutazione. Nell'ottobre scorso tuttavia con nostro grande sorpresa siamo stati chiamati per incontrare l'assessore provinciale Theiner il quale ci ha comunicato che non sarebbe stato possibile finanziare una casa di riposo a Bronzolo, in quanto la Bassa Atesina (secondo quanto previsto dalla Provincia) dispone già di un numero sufficiente di posti letto e che l'unica possibilità di avere i finanziamenti necessari consisterebbe in un accordo con la città di Bolzano (nella quale invece mancano diverse centinaia di posti letto). Nel dicembre scorso abbiamo quindi sottoposto al comune di Bolzano una proposta in merito secondo la quale Bolzano potrebbe disporre di metà dei posti letto della nuova struttura per un periodo di 15 anni ed ora attendiamo una risposta che speriamo sia positiva.

Se la risposta invece dovesse risultare negativa probabilmente dovremo ripiegare su quella forma di "abitare protetto" che avevamo accennato prima, pianificando la possibilità di poter prevedere in futuro ampliamenti e adattamenti della struttura. Tuttò ciò in quanto non vogliamo rassegnarci all'idea che i nostri anziani debbano abbandonare il paese e il loro ambiente abituale nel momento in cui le circostanze li costringerebbero a trasferirsi in una casa di riposo.

Georg Mamming

Consigliere delegato al progetto casa di riposo

## A breve ristabilito il collegamento con Vadena

E' ormai questione di giorni. Non manca molto alla riapertura dello storico collegamento con Vadena attraverso la via Dogana. L'impresa Pivato è in dirittura d'arrivo per la consegna del sottopasso che permetterà di collegare velocemente i due paesi senza più le estenuanti attese al passaggio livello (era l'ultimo sul tratto provinciale). La consegna di questa importante opera da parte della Provincia aggiunge un ulteriore tassello al miglioramento della viabilità dopo la realizzazione alcuni anni orsono della bretella di collegamento lungo il bacino dei torrenti Aldino e Monte San Pietro che ha di fatto bypassato il traffico da e per Vadena dal nostro paese.

Non dobbiamo infatti dimenticare che gran parte della viabilità per Vadena transita dal nostro territorio e se da una parte era indispensabile garantire un collegamento veloce per gli abitanti del paese vicino, allo stesso tempo Bronzolo doveva individuare delle soluzioni viarie che non avessero un impatto negativo dal punto di vista paesaggistico e del traffico interno sul nostro territorio.

Si può ricondurre a quest'ultimo aspetto il tempo trascorso per individuare una soluzione ottimale per quanto riguarda l'anello mancante della viabilità tra i due paesi: la realizzazione di un raccordo tra il nuovo sottopasso e il ponte di Vadena. Di questo collegamento si parla ormai da molti anni e più volte è stato chiesto all'amministrazione comunale di pren-

dere posizione. Dopo la valutazione delle diverse proposte presentate dai tecnici e alla luce delle osservazioni presentate dal comune di Bronzolo, la Provincia ha optato per una soluzione che prevede l'abbandono dell'attuale strada che corre tra gli edifici nei



pressi della Dogana per realizzarne una nuova che proseguendo dal ponte in direzione della fossa e da là, dopo aver girato attorno alla casa Mariz, si raccorda con il sottopasso ferroviario.

*In alto a sinistra il grafico con evidenziato il nuovo collegamento con Vadena; qui sopra il sottopasso ferroviario in via di ultimazione.*

## L'ingresso di un paese è il suo biglietto da visita

Molto si è fatto in questi ultimi anni per migliorare l'arredo urbano del paese con interventi sul verde pubblico, la realizzazione di aiuole e l'acquisto di fioriere collocate in diverse parti del paese. Un'attenta pianificazione dell'arredo urbano oltre a migliorare l'aspetto estetico serve però anche a testimoniare l'attenzione di una comunità per il suo territorio. Da questo punto di vista gli ingressi dei paesi devono essere considerati come dei biglietti da visita di una comunità. Nella nostra provincia a grande vocazione turistica gli esempi non mancano e ogni paese ha cercato di caratterizzare a modo suo l'ingresso sul suo territorio. Recentemente la stessa Associazione turistica di Laives, Bronzolo e Vadena, con l'aiuto delle rispettive amministrazioni, ha installato dei cartelli di benvenuto al limite del territorio di competenza e quindi uno di questi è stato posizionato anche a Bronzolo nei pressi dell'ingresso Sud all'altezza della zona Atzwanger.

Ciò non toglie che gli ingressi a Bronzolo (in particolare quello a Sud) non siano all'altezza della situazione, se paragonati tra l'altro ad altre realtà, e quindi necessitino di una loro sistemazione e rivalutazione.

Un progetto di rivalutazione e sistemazione dell'ingresso Sud è tra le priorità del 2007 del consigliere delegato per l'arredo urbano Michael Ciech che sta intavolando con i proprietari del terreno una trattativa per verificare la possibilità di dedicare una parte di quell'area allo scopo. Raggiunta una forma di collaborazione il passo successivo sarà quello di predisporre un progetto di sistemazione dell'ingresso puntando sui caratteri distintivi che caratterizzano la nostra zona.



*L'ingresso Sud del paese da rivalutare.*



## Per l'estate una nuova tensostruttura alla Pinara Thomsen

Le bizze del tempo di questi ultimi anni con inverni miti come quello che stiamo passando ed estati piovose hanno reso ad alto rischio l'organizzazione di grandi eventi come possono essere le feste campestri. Queste manifestazioni organizzate principalmente in estate sono uno dei mezzi più tradizionali per garantire degli autofinanziamenti alle associazioni paesane. Organizzate con l'aiuto di un numero notevole di volontari che mettono a disposizione il loro tempo libero, le feste sono troppo spesso condizionate dagli eventi atmosferici che ne determinano il successo o l'insuccesso. Una pioggia nella serata di sabato, lo sanno bene i componenti delle diverse associazioni, può infatti pregiudicare il lavoro di intere settimane.

Per ovviare anche a questo problema il vicesindaco Daniel D'Amico ha recentemente fatto predisporre da una azienda specializzata un progetto per realizzare una tecnostuttura su parte dell'area della Pinara Thomsen destinata alle feste. La realizzazione di questa struttura renderebbe agibile l'area anche in caso di pioggia e potrebbe agevolare l'organizzazione di manifestazioni in Pinara anche nel pomeriggio a riparo del sole quali ad esempio delle rappresentazioni teatrali.



*Il modello della nuova tensostruttura alla Pinara Thomsen.*

La tensostruttura potrà essere acquistata grazie al notevole contributo concesso al comune da parte del Presidente della Giunta Provinciale Luis Durnwalder.

Tempi tecnici permettendo la struttura dovrebbe essere montata prima della prossima estate, periodo nel quale in pinara si svolgono le principali feste campestri.

## Il parcheggio sotto le scuole una scelta lungimirante

Il nuovo edificio scolastico a pochi mesi dalla sua inaugurazione è già diventato uno delle strutture pubbliche più frequentate in paese e conosciuto dalla maggior parte della popolazione anche grazie al ruolo che esso svolge per l'educazione dei ragazzi della nostra comunità. Con l'apertura del complesso scolastico, in sordina e senza tanta pubblicità, è stato anche reso agibile il parcheggio sotterraneo della struttura che garantisce un numero considerevole di



*Il parcheggio delle scuole.*

posti macchina per chi si reca nel centro storico. Da subito il garage è diventato un'importante valvola di sfogo alla „fame“ di parcheggio in centro sia per gli automobilisti di passaggio e sia per i residenti nelle zone adiacenti. L'utilizzo di questa struttura e il suo positivo accoglimento da parte dei bronzolotti dimostra come la scelta di costruirlo alcuni anni orsono, in occasione della realizzazione delle nuove scuole elementari, sia stata lungimirante. I dubbi allora furono diversi per il costo della struttura e per il fatto che la maggior parte dei finanziamenti sarebbe stata a carico dell'amministrazione comunale.

Dopo i primi mesi di apertura, che ne hanno consentito un accesso 24 ore su 24, l'amministrazione comunale sta ora predisponendo una sorta di regolamento per il suo utilizzo con orari e criteri di accesso valutando anche l'eventualità di affittare dei posti macchina a residenti che ne facciano richiesta. In questo ultimo caso sarà cura della giunta comunale informare la cittadinanza sull'iter seguito per l'affitto di alcuni posti macchina all'interno del garage.

Per quanto riguarda il fronte parcheggi va inoltre segnalato come siano iniziati i lavori per la costruzione dei garage sotterranei in piazza de Ferrari ad opera di una cooperativa privata.



## Con il carnevale ritornano i Bigoi de Bronzol

Più di vent'anni fa i fondatori dei bigoi de bronzol non avrebbero mai immaginato che una goliardata nata tra un bicchiere e l'altro all'interno del bar Croce d'Oro sarebbe diventata una delle più attese manifestazioni paesane. Il carnevale a Bronzolo più per la sfilata viene infatti ricordato per la sbigolada, un'abbuffata di maccheroni alle sarde e al ragù che un gruppo di volontari organizza per tutta la popolazione nella giornata di martedì grasso.

Le prime edizioni, per chi se le ricorda, furono organizzate nel piazzale antistante l'edificio comunale da dove grazie al successo di pubblico vennero subito trasferite in Piazza San Leonardo sede storica della manifestazione. In questo breve excursus storico sulla manifestazione ricordiamo un'edizione dei bigoi nel parcheggio della trattoria Zambelli e un'edizione all'interno della sala parrocchiale, scelta quest'ultima dovuta all'impossibilità di stare in piazza a causa di un forte e fastidioso vento.

Da alcuni anni gli organizzatori per valutazioni di carattere



Immagini della sfilata 2006

logistico hanno trasferito la sbigolada alla Pinara Thomsen, luogo dove si svolgerà anche quest'anno e dove si concluderà anche la sfilata dei carri. L'evento nato come momento di aggregazione paesana ha mantenuto nel tempo le sue caratteristiche grazie soprattutto ai volontari dell'organizzazione che si prodigano affinché questa manifestazione vada avanti con lo spiritito di un tempo. Senza questa festa il martedì grasso a Bronzolo non avrebbe lo stesso sapore ed è grazie soprattutto a questa festa che una quindicina di anni fa si riuscì a coinvolgere le associazioni e i singoli bronzolotti nella riproposizione della sfilata dei carri.

Il carnevale di Bronzolo è in definitiva una festa ad uso prettamente locale fatta dai bronzolotti e per i bronzolotti che esprime tutta la genuinità e fantasia che ci contraddistingue in una ricorrenza, quella del carnevale, che si presta a mettere in evidenza queste nostre peculiarità. Ciò non toglie che proprio grazie a queste sue caratteristiche la sfilata e la sbigolada venga apprezzata anche dai non residenti che nella giornata di martedì si riversano gioiosamente nelle strade e all'interno del parco della pinara Thomsen.



Il gruppo "Fil de Fer", uno dei gruppi storici del carnevale.

### Diverse associazioni coinvolte nella sfilata

Anche quest'anno, una caratteristica per verità che si ripresenta ad ogni edizione, sembrava che fosse difficile organizzare la sfilata per la mancanza dei gruppi interessati a preparare i carri. Alla fine Cornelio Pallaoro e Peter Stampfer, gli storici coordinatori della sfilata coadiuvati quest'anno anche da Alessandro Lo Vetere, sono riusciti ancora una volta a motivare le associazioni paesane affinché realizzassero i costumi e i carri per la manifestazione.

Ad oggi hanno dato la loro adesione la banda musicale, il gruppo dei bambini, i gruppi fil de fer, Dreifuss, Jugengruppe, for xxxx, pompieri, Futsal club e AS Bronzolo. Alla sfilata dei carri locali si aggiungeranno quasi sicuramente qualche gruppo carnevalesco di Pineta di Laves e Vadena. A Bronzolo il tema della sfilata è sempre libero e tutto viene lasciato alla fantasia dei gruppi partecipanti.

Diversamente da altre importanti sfilate della zona, a Bronzolo i carri vengono realizzati con budget ridotti ed in economia. L'obiettivo non è quello di stupire gli spettatori con imponenti apparati scenografici ma quello di dare libertà alla fantasia di ognuno con tematiche che riguardano spesso la vita sociale e politica del paese. Le migliori idee e sorprese sono attese dai gruppi storici del fil de fer e del dreifuss, due compagini formate da un gruppo di amici che ormai da alcuni anni si dedicano a far divertire con le loro gags i bronzolotti presenti lungo via Nazionale. La sfilata partirà alle ore 14.00 da Piazza De Ferrari seguendo il percorso Via Chiesa Vecchia, Piazza San Leonardo, Via Nazionale con arrivo al parco della Pinara Thomsen.

Dopo la sfilata come di consueto maschere e gruppi si potranno trasferire al Ristorante Stampfer per il ballo in maschera che chiuderà anche quest'anno il carnevale.

## La corsa dei Krampus

Si è svolta anche quest'anno la tradizionale corsa con i Krampus attraverso le strade del centro abitato. È consuetudine per molti giovani del paese ritrovarsi e prodigarsi per annerire i loro visi. Per i partecipanti un'occasione per ridere e per fare un po' di movimento. Finite le visite presso le famiglie, è arrivato anche San Nicolò che ha distribuito dolci e regali ai più piccoli.



## Bronzolo color seppia

un ricordo attraverso le fotografie d'un tempo

È risaputo, i figli sono sempre attratti dal lavoro dei padri, ne sono incuriositi e vogliono spesso sapere tutto. Le fotografie che qui pubblichiamo si riferiscono ad una „gita“ sul Monte Göller nel lontano maggio 1964 quando l'attività delle cave di porfido era al culmine del suo sviluppo e al Göller lavoravano un numero considerevole di scalpellini e scavatori. La ragazza ritratta nella foto è in compagnia del papà e per quegli anni doveva essere sicuramente un divertimento poter trascorrere alcune ore con lui sul posto di lavoro.



Carmen Ciech nella cava Goeller.

Carmen Ciech, la ragazza nella fotografia, ricorda con un pizzico di emozione le giornate di lavoro del papà Luis divise tra il monte Göller e i depositi della Porfidi d'Italia a Sud di Bronzolo. La giornata per loro era molto dura: sveglia alle cinque del mattino, un'ora di cammino per raggiungere le cave sul monte e poi al lavoro fino alle sei del pomeriggio.

Il lavoro e i tempi dei cavaatori scandivano inevitabilmente anche il tempo e i ritmi della famiglia.

La stessa signora Carmen fino ai 12/13 anni accompagnava il padre in cava e spesso sostituisce la mamma nel portare il mangiare per il papà fino alla teleferica che dal fondovalle raggiungeva le cave sul monte.

„L'estate la trascorrevamo quasi sempre con papà al Göller dove ogni tanto mi diletta al bancone a fare i cubetti“, ricorda sempre Carmen guardando la fotografia che la ritrae in penombra con punta e martello intenta a tagliare una lastra di porfido.

Mentre ci mostra la fotografia si sofferma a raccontare la vita dura dei cavaatori e con una punta d'orgoglio e di ironia ci tiene a precisare come sia una delle poche donne che abbiano lavorato in cava. Oggi le cave attive di Bronzolo sono ormai poche e danno occupazione ad una dozzina di persone.



Carmen e Luis Ciech.



## Angoli nascosti

Abituati a vivere in mezzo alle pareti porfiriche per noi bronzolotti è difficile scorgere gli interessanti e particolari manufatti che adornano talvolta gli ingressi di alcune case storiche del paese. Fu grazie all'interessamento dell'Arch. Bruno Pedri di Salorno, che alcuni anni fa fu incaricato dall'amministrazione comunale per presentare un progetto di rivulazione architettonica della piazza San Leonardo, e diverse di queste vere e proprie „opere d'arte“ dell'artigianato locale uscirono dal loro oblio. Pedri attraversò il paese camminando e scorse, con occhio attento, questi piccoli manufatti che nessuno di noi aveva mai visto.

Mettetevi alla prova quando passeggiate per il paese e verificate di persona quanti pilastri in porfido bocciardato si possono scorgere a delimitazione di un cancello con forme molto spesso curiose. Ora tutto sembrerà banale se guardato con gli occhi di oggi: la tecnologia infatti ci permette di realizzare da un grosso blocco di porfido forme dalle diverse dimensioni senza grandi problemi. Immaginatevi però, consultando magari qualcuno che il porfido lo sa lavorare, quanto avrà impiegato un operaio a realizzare settanta o ottanta anni fa una sfera in porfido come quella che adorna il cancello di un edificio storico di Bronzolo? E cosa costerebbe al giorno d'oggi tagliare e bocciardare (una particolare lavorazione che veniva effettuata una volta a mano battendo con un martello e una punta piramidale sul porfido per zigrinarne la superficie) pilastri di porfido come quello fotografato qui vicino?



Particolare del pilastro in porfido.



Un tipico pilastro con blocchi di porfido "bugnato".

Un tempo infinitamente lungo e con costi proibitivi. La materia prima, il porfido, non mancava ed il tempo o i costi della manodopera non incidavano sul costo della lavorazione come oggi, anche se probabilmente spesso erano gli stessi proprietari delle case a lavorare nel tempo libero i blocchi di porfido. In definitiva soffermandoci a guardare questi manufatti ripercorriamo parte della nostra storia e comprendiamo come il porfido oltre ad avere un peso rilevante nella nostra storia sociale ed economica, abbia anche influenzato l'arredo urbano e l'architettura dei nostri edifici.

### Compro-vendo

**Vendesi appartamento** due stanze, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, balcone, cantina, hobbyraum riscaldato, giardino, termoautonomo, in ottima posizione soleggiata su tre lati est, sud, ovest a Ora, libero da giugno 2007. No intermediari. Telefono 338-7633459.

**Affittasi salone** a Bronzolo – Rivolgersi ai numeri 0471 812756 (privato), 338 8401596 (cell.).



## In ricordo di Hartmann Lentsch

Recentemente si è spento Hartmann Lentsch. Nell'edizione di ottobre avevamo avuto modo di parlare di lui e di fotografarlo vicino alla statua del Cristo in alabastro esposta per una mostra all'interno della cappella Sant'Antonio. È stata questa, forse, l'ultima uscita pubblica di Hartmann Lentsch a Bronzolo. Abbiamo chiesto a Günther Pallaver di poter pubblicare nel nostro giornale il ricordo che ha scritto per Hartmann Lentsch sul giornale Tageszeitung, un articolo che ripercorre la sua vita tracciandone un ritratto riuscito. Grazie alla disponibilità del Dr. Reimo Lunz di Brunico, già direttore del Museo Civico di Bolzano e archeologo che ha partecipato a diversi scavi a Bronzolo, pubblichiamo inoltre una fotografia del 1974 di Hartmann Lentsch durante gli scavi archeologici sull'area prevista per la costruzione del municipio di Bronzolo. Queste immagini, più di tante parole, ci fanno comprendere la figura di Hartmann Lentsch e il suo amore per la storia della nostra comunità.



### In memoriam Hartmann Lentsch (1919 – 2006)

Chi venendo da Bolzano lascia la strada statale per entrare nel paese di Bronzolo, vedrà sulla sinistra un bel vigneto. La collina che sale dolcemente e si situa ai piedi dei conoidi di porfido, viene marcata da numerosi cipressi. Un masso erratico risalente all'epoca glaciale sta come custode davanti alle pergole, e sul passaggio da un terrazzo all'altro è posizionato un piccolo capitello con l'immagine della Vergine Maria con Gesù Bambino. Questo paesaggio collinare la gente lo chiama „Toscana“, come sinonimo del collegamento tra natura e cultura.

Questo paesaggio coltivato lo ha creato Hartmann Lentsch. La sistemazione del vigneto ha avuto luogo sotto la sua direzione. Il trovante lui lo ha subito riconosciuto durante i lavori di disboscamento e gli ha dato un posto dignitoso nel paesaggio. Il capitello lo ha costruito e dipinto di mani proprie.

Hartmann Lentsch fu un esteta che amava la bellezza e l'armonia e il cui lavoro, senza accorgersene, sempre sfociava anche in una prestazione culturale. Aveva lo sguardo per il dettaglio, per le piccole cose preziose. Nel piccolo gli si rispecchiava la bellezza del mondo, nelle persone e nel paesaggio che lo circondavano.

La sua vita peraltro non era iniziata in un periodo di costruzione, ma di distruzione umana. Hartmann nacque a Bron-

zolo nel 1919 come primo di quattro fratelli. La sorella Maria morì nello stesso anno di nascita, nel 1924, mentre con i fratelli Norbert (1922-2001), con il quale gestiva insieme il maso, e Rupert (1926-1990), che fu un noto ginecologo, lo legava un rapporto molto stretto.

Il padre di Hartmann, omonimo di lui, solo nel 1902 era venuto da Vendels nel Tirolo del Nord a Bronzolo, dove il nonno Johann nel 1881 aveva aperto le cave di porfido. Hartmann padre coltivava le cave, lavorava nell'agricoltura e gestiva il ristorante Aquila Nera fino a quando, nel 1917, sposò Maria Obexer, la figlia dell'oste dell'albergo "Stern" di Vipiteno.

Hartmann figlio dopo la scuola di Bronzolo frequentò la scuola commerciale di Bolzano e successivamente per un anno la scuola agraria di Dietsheim/Teodone. Ma il periodo scolastico venne oscurato dalla

prematura morte del padre nel 1934, quando Hartmann aveva solo 15 anni e insieme alla madre dovette da un giorno all'altro assumere la gestione dell'azienda agricola e dell'esercizio alberghiero.

La famiglia Lentsch già molto presto aveva preso le distanze dal Reich di Hitler e nel 1939, durante le opzioni, optò per l'Italia. Come optante per l'Italia, Hartmann Lentsch nel 1940 venne chiamato alle armi e prese parte alla guerra



Hartmann Lentsch a destra di spalle durante lo scavo archeologico sotto il comune.



contro la Francia. Con il reggimento di polizia di Bolzano nel 1943 venne distaccato nel Cadore. Ebbe fortuna e uscì incolume dalla guerra.

Già nel maggio del 1945 si mise al servizio della ricostruzione democratica, fondò il gruppo locale di Bronzolo della SVP, diventandone il primo Obmann, e venne deputato dagli Alleati nell'amministrazione comunale nominata. Per 50 anni fece parte del consiglio comunale. Dal 1956 fino al 1969 fu sindaco del proprio paese, godendo la stima personale di persone di lingua tedesca ed italiana al di sopra di tutti i confini politici, non in virtù della propria carica, ma in virtù della propria autorità morale che lo contrassegnò per tutta la sua vita.

Accanto alla politica comunale si impegnava anche in altri settori della vita pubblica. Tra l'altro, nel 1945 fu uno dei rifondatori dei Vigili volontari del fuoco di Bronzolo ed era

attivo nel consiglio amministrativo e nel collegio dei sindaci della Cassa rurale di Bronzolo.

Dopo la guerra, Hartmann Lentsch si dedicò alla modernizzazione della propria azienda agricola. La sua passione era la viticoltura, e il suo cabernet trovava devoti ben oltre i confini provinciali. Accanto a ciò trovava sempre il tempo per i suoi hobby artistici. Era un archeologo apprezzato, un grande esperto della numismatica tirolese e un pittore sensibile che ci ha lasciato paesaggi e ritratti pieni di sentimento.

„Ho avuto una bella vita e sempre molta fortuna“, soleva dire. La sua maggior fortuna, come continuava a sottolineare, fu il suo incontro con Maria, che sposò a Maria Assunta in una giornata fredda d'inverno.

Hartmann Lentsch si è spento il 15 dicembre nell'88° anno d'età.

Günther Pallaver

## Il dialetto trentino. Parole e modi di dire dimenticati

Le nuove generazioni stanno assistendo nella nostra società ad un processo di unificazione linguistica alla quale concorrono vari fenomeni. Innanzitutto è scomparsa la separazione netta tra la città e la provincia, la compagna, due mondi che per secoli si sono differenziati per cultura e per lingua; inoltre i mass-media diffondono modelli linguistici comportamentali uniformi ed infine l'istruzione scolastica tende ad alzare il livello di età degli studenti. Non si intende in questa sede valutare complessi fenomeni sociali ma semplicemente determinare il ruolo del dialetto all'interno di questo processo di unificazione. Come forse erroneamente di crede, il dialetto non è una derivazione o corruzione della lingua, bensì un vero e proprio sistema linguistico autonomo, che ha una storia parallela a quella della lingua legata alla cultura locale o contadina di cui rispecchia usi e comportamenti. Con la lingua esso può avere scambi reciproci di termini e di espressioni.

La proposta e l'intenzione della redazione è di realizzare una piccola rubrica dedicata alla riscoperta del dialetto trentino che valga a risvegliare l'interesse e l'amore per le cose di casa nostra, che testimoni quello che fummo e che siamo. La parlata trentina, amalgamata al vernacolo tedesco, forma anche la base del folclore, dell'anima della popolazione. La lingua che i nostri nonni usavano quotidianamente sta spegnendosi lentamente nell'oblio; è quindi importante mantenere vivo il proposito di ravvivare lo spirito del dialetto affinché i suoi suoni, il suo colorito, la sua forte capacità espressiva continuino ancora a tramandarsi ai posteri.

Riportiamo di seguito una lista di parole dialettali a caso con a fianco il rispettivo significato in italiano che ci riconducono ad alcune reminiscenze del passato.

**Azza** = matassa. Non rompermi le "azze" per dire: non molestarmi.

**Batedel** = chivastello di forma molto semplice di legno usato nelle chiudende di campagna.

**Chiznenar** = altro barbarismo per dire accudire alle cure dei neonati. Questa voce deriva dal tedesco "Kindsnähren" = nutrire il bambino.

**Desvolzò** = lavoro eseguito nelle stalle di campagna o nelle aie per dipanare coi bindoli le matasse dei filati di canapa, cotone o lana. (Vedi le voci "ròca o molinè").

**Endorbir** = accecare. Fig. darla a intendere

**Ferar** (la sposa) = comperare alla sposa gli ori, orecchini, collanine, in occasione del matrimonio.

**Gloriét** = piccolo padiglione nel giardino, per lo più di forma rotonda, costruito con periferia di legno e coperto. Attorno si avvolgono piante rampicanti per renderlo ombroso. Cupoletta.

**Imbonbar** = inzuppare, annaffiare.

**Lusaròla** = illusione; dicesi in modo speciale dello stato di un ammalato grave, quando improvvisamente sembra guarisca, ma che ricade invece fatalmente.

**Menèstro** = ramaiolo, cazzuola per attingere la minestra e distribuirli nei piatti sul tavolo.

**Nàina** = situazione oscura, stomachevole; tiritera noiosa.

**Oselà** (agg.) = maliziato.

**Pissaquasanta** = falso bigotto; ipocrita, bacchettone.

**Quadràt** = copricapo del prete.

**Ramaissar** = fare qualche piccolo lavoro.

**Sbregamandati** (agg.) = frettoloso; impaziente; acciarpatore di ogni azione.

**Trasmesiér** = professione già tramontata. Si diceva di chi raccoglie merci varie in una o più località per trasportarle altrove; in lingua era detto "messo", procaccia, messaggero.

**Usmar** = fiutare; annusare. Fig. sospettare.

**Vòltela che la se brusa** = ammonimento a chi tende a cambiar discorso per dire una bugia.

**Zegosta** = catena per appendere sopra il fuoco le pentole, ecc.

## Lettere al giornale

### Con gli specchi alla Reif sole anche d'inverno

Colgo l'occasione del vostro notiziario comunale, per poter divulgare una mia idea di tanti anni fa, circa una quindicina, che ebbi modo di discutere con mio padre allora ancora in vita.

Con alle spalle la bellezza di 13 lustri (65 anni) e un bel numero di nipotini sono nato e cresciuto a Bronzolo. Lo spunto per scrivere mi è stato dato dal quotidiano Alto Adige, che leggo di frequente, con un articolo che è apparso il 18 dicembre ultimo scorso dal titolo eloquente di "sole anche d'inverno con specchi e computer". Vale a dire che la mia idea di allora si è trasformata in realtà parecchi km più a Ovest della nostra zona e precisamente in Piemonte. Nel paese di Viganella, sulle montagne della Val d'Ossola, hanno infatti installato uno specchio di otto metri per cinque che con l'ausilio della tecnologia informatica, riflette sulla piazzetta centrale i raggi del sole che scompaiono da novembre all'inizio di febbraio.

Con un po' di buona volontà (per chi vuol capire capisca) da parte dei nostri politici comunali, interessando possibilmente mamma provincia per un contributo all'acquisto delle apparecchiature, questo sistema potrebbe essere installato anche nel nostro paese per far arrivare il sole anche da noi alla Reif, quartiere dove il sole da novembre a febbraio è completamente assente. Per chi non conoscesse la zona della Reif si tratta del Rione nella parte alta del paese delimitato dalla strada provinciale e dai campi sportivi.

Ringrazio chi mi ha ascoltato e permesso di divulgare queste mie quattro righe scritto da un paesano attento e assiduo lettore del vostro notiziario.

Sperando nell'interesse da parte di altri lettori bronzolotti auspico che molte persone approfondiscano la tematica nella convinzione che un sistema di specchi come questo porterebbe gioia e "luce" a molti residenti della Reif. Cordiali saluti

Un paesano B.S./41

### Caro Isidoro,

averia deciso de scriverte na lettera anche se poderia parerte en pochetin all'antica ... ma el fao lo stes.

Tant per scomensiar te scrivo perché no so sa far. E dopo a scriver sulla carta se diventa pu profondi, perché bison pensar, dato che al di d'anchoi se parla masa a vanvera.

E dopo, a dirla tuta, quando te me vardi en dei oci te me meti en agitasion che scominsio a balbetta e, de conseguenza, te me enterompi subito, e non arrivo ne'anca a scomenciarli i me pensieri. Te parti subito ti en tromba, che te gai sempre na risposta pronta, e te gai sempre qualcos da dir; alla fin me fao trascinar dai toi interventi, perdo el fil del discorso e el me cervelot, za voit, el va en fum. Resto a balbetar e no sopu sa dirte. Per dimostrarte che te voi proprio ben ho perfin comprà la penna dei professori, quella con la punta longa de fer, e la carta pergamena. Anca se ormai sti professori i dropa,

come se ciamei i pc, gli abc, i cd, che sonte mi po, l'è come vardar la television, ma sentà zo a strucar bottoni, e ven for tute le lettere, na confusion de colori.

Ah, Isodoro, quant'el che te penso e te speto! A dir la verità mi ho spetà sempre: prima spetevo de finir la scola e no la finiva mai, dopo ho spetà per trovar el lavoro e quel giust no l'è mai rivà, dopo ho spetà che arivesa el principe azzurro che però no l'è mai rivà, forse l'è perché l'ha perse l cavalcabianc per strada o magari la tromba, perche el doveria sempre vegnir co la tromba e el caval . . no, no, la tromba non l'ha persa, son sicura, perché i m'ha trombà en tanti, ma de azzurro no i gaveva niente e i era anche al verde.

No averia mai pensà de meritar la to puntualità e, de fati, te gavevi sempre da far fin all'ultim moment, forse ghera donne pu bele de mi, alte, fisico perfetto, 60, 90,90 a no, l'è la reversa, beh ne sen capidi. En ogni caso te avevi sempre da far e mi spetevo. Eh, la mancansa de fiducia l'è proprio na bruta bestia, l'è come centrifugarse el cervell, tuti sti pensieri un pezo dell'altro! Nevo talmente tant en tilt che pensevo perfin de finir la storia, ma no gaveven la storia, ma la storia la gavevo dentro de mi, almen finivo la me parte. Non gen podevo pu, ero straca de domandar amor col conta gose, en ginocion. E speta na volta e speta do volte e speta e spera . . ma, quando te vedevo arrivar, el cor el me neva angola e me paseva tuti i bruti pensieri, fin a la volta dopo, che dovevo denof spetar.

Tut sto papir de lettera, e ades la mochen li, perché m'è vegnù el granf a la man, l'era sol per dirte che mi sto wikiend saria libera, e me piaseria pasegiar, man ne la man con ti en sità, magari de sera, al chiaror de luna.

Speto che te me ciami,

Gelsomina (la fiola della siora Luciana de Bronzolo)  
Mah te te ricordi de mi, vera?

### Contenitori dei rifiuti e regolamento comunale



Ultimamente si è constatata la presenza di bidoncini personali riempiti oltre il limite. Richiamiamo quanto previsto dall'art. 22 del regolamento comunale per il servizio di asporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, che

prevede che i contenitori debbano essere riempiti in modo tale da poter chiudere il coperchio. Si chiede di rispettare tale norma per non incorrere nel conteggio di due svuotamenti effettuati nello stesso giorno. Si informa inoltre che i bidoncini, sempre da regolamento comunale, non possono essere lasciati nelle apposite aree previste oltre ai giorni previsti per il loro svuotamento (martedì e venerdì).



## CAI Bronzolo: siamo pronti per ripartire

Lo scorso 16 dicembre si è conclusa, come ormai di abitudine, la consueta festa sotto l'albero per tutti i soci e simpatizzanti della Sezione del CAI A.A. di Bronzolo. Oltre all'usuale scambio di auguri, al rinnovo delle tessere della sezione e ad un piccolo rinfresco, quest'anno il pomeriggio è stato incentrato principalmente sulla premiazione dei partecipanti che hanno aderito al concorso "L'ambiente alpino". Questo concorso a premi organizzato dalla nostra sezione, e al quale ha collaborato l'Assessorato alla Cultura del Comune di Bronzolo che ci ha permesso di far recapitare i disegni presso i loro uffici, è nato da un progetto simile avvenuto circa una decina di anni fa. L'idea di un concorso di disegno per i giovani di entrambi i gruppi linguistici che frequentano le scuole elementari della comunità di Bronzolo e Vadena è stato pensato come iniziativa per avvicinare e far conoscere maggiormente alla popolazione locale ma soprattutto ai giovani, la montagna e le numerose attività e progetti proposti dalla nostra associazione che ormai opera in questa realtà da ben 36 anni. Tutto al fine di diffondere tra i giovani la conoscenza e la bellezza della montagna e la cultura del rispetto della natura e dell'ambiente alpino. La partecipazione come era immaginabile è stata numerosa anche perché alcune classi hanno svolto direttamente il lavoro presso le scuole. Nella stessa giornata sono stati esposti nella sala "Sonia Partel" del Centro Parrocchiale 43 disegni, alcuni di formato normale...altri decisamente più grandi. Ma questo non importa. L'importante è stato lasciare il libero sfogo alla creatività e alla fantasia dei bambini. I giovani sono stati molto inventivi anche nello scegliere ciascuno la tecnica di realizzazione del disegno che più piaceva loro. I tre vincitori sono stati Debora Lamcja, Luca Paternoster e Philipp Libera che hanno vinto diversi premi tra i quali libri, racchette da ping pong, palloni, borse e colori vari. A tutti, e soprattutto ai più piccoli, è stato dato un piccolo ricordo per aver partecipato al concorso. Un ringraziamento particolare va fatto all'ufficio Servizio Giovani della Provincia di Bolzano, alla Cassa Raiffeisen di Bronzolo-Ora, alla Cassa di Risparmio di Bronzolo e infine a Sportler che ci hanno gentilmente fornito i premi. Non dobbiamo poi dimenticare le maestre delle scuole elementari che hanno seguito i ragazzi e ci hanno permesso una così alta adesione al concorso. I disegni verranno esposti ancora in futuro durante qualche altra manifestazione. Il pomeriggio si è concluso con la presentazione delle foto dell'anno appena passato con la partecipazione gradita di un manichino vestito a tutto punto da speleologo, seguito da un piccolo allestimento di minerali e dell'attrezzatura che è necessario utilizzare in montagna per le diverse discipline. Mancava però ancora una cosa per concludere l'attività del 2006! I frequentatori della montagna e i nostri soci sanno già di cosa sto parlando: la Camminata d'Oro. Il giorno successivo infatti è stata organizzata la IX° edizione di questa escursione che prende il via da Laives per raggiungere Pietralba dove è possibile assistere alla S. Messa. Come accade da alcuni anni, la nostra sezione ha allestito a mezzavia un rinfresco con del thè caldo per i partecipanti oltre ai dolci forniti quest'anno dall'azienda dolciaria CEA Italia di Bronzolo e dalla

Stuffer di Bolzano. Anche in quest'occasione l'affluenza è stata numerosa, superiore alle 300 presenze ipotizzate. Molti escursionisti, arrivati anche da fuori provincia, hanno apprezzato molto la nostra presenza interrompendo la camminata per una breve sosta dove hanno potuto rinfocillarsi un po', per poi riprendere il cammino alla volta di Pietralba. Questa è stata l'ultima "tappa" dell'attività sezionale del 2006. Nessuno però si è fermato e abbiamo già organizzato le uscite ed i corsi per il 2007. Vi proponiamo le prossime attività che stiamo organizzando:

- 25.02.2007** Gita sulla neve a San Vigilio di Marebbe; sarà possibile sciare, slittare o andare con le ciaspole
- A marzo** inizieranno le iscrizioni al Corso di Introduzione alla Speleologia sia per adulti che per giovani.
- 11.03.2007** Uscita di sci alpinismo sulla Cima Piatta Alta (2920 m)
- 25.03.2007** Giro dei castelli nel Gruppo del Lagorai

Le prossime attività per i più giovani che noi proponiamo, ma alla quale potranno partecipare anche gli adulti sono le seguenti:

- 11.02.2007** Escursione con le ciaspole in Val Sarentino presso gli "Omini di pietra"
- 18.03.2007** Sentiero attrezzato di Arco: ferrata Colori
- 08.04.2007** Escursione sulla Cima di Costalta nel Gruppo del Lagorai

Chiunque fosse interessato a partecipare alle varie attività o corsi che la nostra sezione propone o volesse iniziare a conoscere maggiormente la montagna, sia attraverso l'alpinismo, sia con la speleologia, basta che partecipi all'assemblea generale dei soci CAI che si terrà venerdì 23 febbraio, dove verrà presentato il nuovo programma del 2007 oppure ci venga a trovare il Lunedì dalle 20.30 alle 22.00 presso la sede in via A. Nera, 18 oppure il Martedì in via Aldino, 48 vicino ai campi da tennis di Bronzolo sempre allo stesso orario.

Christian P. Tomaino



IX° edizione della Camminata d'Oro: collaboratori per il rinfresco a mezzavia.

## Successo pieno la VIII<sup>a</sup> edizione del torneo Golden Cup e per la II<sup>a</sup> edizione del torneo 4 Cantoni & dintorni

L'Aquila nera pone fine all'egemonia della Raiff e I Tranquill si laureano campioni TRENTINO ALTO ADIGE LIBERTAS per la 4<sup>a</sup> volta consecutiva

Sabato 6 e domenica 7 gennaio nella palestra comunale di Bronzolo si è svolta l'8<sup>a</sup> edizione della **Golden Cup** di calcio a 5 organizzata dalla nostra associazione ed in collaborazione con la Libertas, che ha registrato anche quest'anno il pienone in fatto di pubblico e non ha deluso le attese di chi si aspettava uno spettacolo degno del miglior calcio a 5 della provincia.

La manifestazione è iniziata già la sera di venerdì 5 gennaio; mentre la squadra di punta dell'associazione si apprestava ad espugnare Riva del Garda nel campionato regionale di serie C, a Bronzolo si disputava la seconda edizione del torneo **4 Cantoni e Dintorni**, destinato ad un pubblico giovane o amatoriale, insomma puro divertimento per i rappresentanti dei cantoni di Bronzolo e delle rappresentative di Laives, Pineta e Vadena. Le finaliste, rispettivamente l'Aquila Nera e il Laives, sono uscite dai due gironi, "bronzolot" e "furest", dove per i locali l'Aquila ha avuto la meglio, sulla Raiff, campione in carica e sulla Ciesa Vecia. Per il girone "furest", il Laives invece si è imposto sia contro il Vadena che contro il Pineta. La finale, è stata vinta dall'Aquila Nera grazie soprattutto alle prestazioni delle "stelle" Consolati e Osanna detto Pacione, vincendo per 4-1 contro il Laives nonostante il sempre verde Ciccio Bonatti ha deliziato la platea con le solite acrobazie tecniche. Delusione per la Raiff, campione in carica uscente che ha perso la finalina contro il Vadena per 2-1 trascinata dal duo Tienghi e Sepp Untersalmberger un po' appesantiti ma con la solita classe. Per la squadra che non vede mai il sole, favorita alla vigilia grazie ai giovani innesti di qualità (Degaspero Matthias, Scarduelli, Rauch, e i fratelli Sadei) è mancata forse l'esperienza dei vecchi Pergher, Bistaffa e i cugini Lunz. Il 5. posto infine ha premiata la Ciesa Vecia dei vari Broggio, De Nadai e Larentis, contro la cenerentola Pineta che ha concluso il torneo all'ultimo posto. Soddisfazione comunque per l'interesse crescente della popolazione su un torneo che rinnova le rivalità campanilistiche e rionali che da sempre animano lo spirito dei veri bronzolotti.

Tutt'altra musica per la Golden Cup, manifestazione che da anni ormai ha perso il titolo di amatoriale; ogni squadra è costretta ad annoverare tra le sue file giocatori di qualità superiore per non fare brutta figura contro le prime della classe che oltre all'ambito trofeo si contendono il titolo di Campione Regionale Libertas con la possibilità di partecipare, vitto e alloggio spesati, al campionato nazionale Libertas che si disputerà a Firenze nel mese di luglio.

Le 16 squadre divise in 4 gironi, si sono contese sabato la possibilità di accedere alla Golden Cup, accesso consentito solo alle prime due classificate per ogni girone. Le ultime due classificate per girone invece si sono dovute "accontentare" di disputare il torneo di consolazione Silver Cup, che chiamare di consolazione è veramente riduttivo vista la forza delle squadre partecipanti.



Alcuni elementi della formazione locale.

**La Silver Cup** è andata a sorpresa alla squadra ESSEVI di Bolzano che ha battuto la forte formazione del BOCA, per 1-0 con rete dell'enfant prodige Pirillo Saverio. Prima però hanno dovuto superare lo scoglio dei Blue Foot di Ivan Sartori e la Roechling (ex-Seeber) di Laives. Miglior giocatore SILVER CUP è andato a Marino dell'Essevi, miglior portiere Galatti Paolo del Boca, e capocannonieri ex-equo con 8 gol Pirillo Saverio dell'ESSEVI e Ricco Gaetano dell'Europa Sport, stella del Bronzolo Vadena calcio a 5.

**La Golden Cup** invece è stata consegnata dagli assessori Zuretti e Rossi ai favoriti dei pronostici I Tranquill, ormai veri mattatori di questo torneo con 5 vittorie in 8 edizioni, di cui 4 consecutive. A loro spetterà nuovamente l'onore di rappresentare il TRENTINO ALTO ADIGE ai prossimi campionati Libertas. I Tranquill, che fanno dell'unità di squadra il proprio credo non hanno avuto praticamente rivali ed hanno vinto tutte le partite compresa la finale contro il Minicasinò seppur orfana del capitano Parolin. Terzo posto per i Rivoltelli di Denadai che ha avuto la meglio ai calci di rigore contro la rivelazione del torneo, l'IVECO di Bolzano. Il titolo di Capocannoniere GOLDEN CUP è andato a Di Muccio del Minicasinò con 8 reti, miglior giocatore del torneo è stato invece Denadai Daniel capitano dei Rivoltelli che, già in lizza nelle scorse edizioni, con i suoi gol (vice-capocannoniere) e le sue giocate ha praticamente trascinato ad un incredibile podio la propria squadra nonostante gli sfavori del pronostico. Miglior portiere per la terza volta consecutiva è stato Sadei Irwin dei Tranquill che anche questa volta grazie alle sue giocate ha battuto rivali molto quotati come il giovane Manzoni (in forza all'Arezzo serie B di calcio a 11) Il titolo di squadra rivelazione infine è andato all'Iveco che si è aggiudicata una squisita torta offerta dal **Cafè Walter**. Per tutti, oltre alle coppe sono stati consegnati ricchi premi come delle pregiate confezioni di vino offerte dalla **Cantina**



**LENTSCH**, oltre che a dei buoni valore per centinaia di Euro complessivi da spendere alla palestra **BODY PLANET** di Laives e al centro estetico **CARIBE** sempre di Laives. Nonostante le bellissime giornate e l'apertura dei saldi, la palestra di Bronzolo ha fatto registrare il pienone entrambe i giorni e nonostante i pareri contrastanti sui risultati sportivi, i complimenti per l'organizzazione sono stati ancora una volta unanimi. **L'ASD BRONZOLO VADENA FUTSAL CLUB** si complimenta con i vincitori e ringrazia squadre, pubblico e soprattutto sponsor per aver contribuito in maniera determinante al successo di questa manifestazione che permette di raccogliere parte dei fondi che consentono alla società di rappresentare con le proprie squadre (più di

40 tesserati) il paese di Bronzolo ai massimi livelli regionali del calcio a 5. La dirigenza si augura inoltre che lo spettacolo offerto da questo torneo sia da incentivo per i giovani ad avvicinarsi ad uno sport in esponenziale crescita. Un grazie inoltre alle autorità che hanno dato lustro a questa manifestazione, all'ass. Zuretti, al sig. Rossi, al presidente Libertas Cav. Durante e al presidente dell'ANC Bronzolo Vadena Cottini. E' stata l'occasione una volta in più di toccare con mano la realtà dell'ASD BRONZOLO VADENA FC e di cosa essa rappresenti in regione in ambito sportivo.

Il presidente  
Lorenzo Lunz

## Corale S. Leonardo

La Corale "San Leonardo" ha organizzato a Bronzolo domenica 26 novembre 2006 la 15<sup>a</sup> edizione del concerto di Santa Cecilia: diretta dal M° Luca Trentin e accompagnata al pianoforte dal giovanissimo, ma molto promettente M° Simone Vebber. La formazione ha voluto commemorare il grande musicista Mons. Lorenzo Perosi, maestro della Cappella musicale Vaticana (Sistina), morto nel 1956. Il pubblico presente ha poi potuto ascoltare brani di Lajos Bãrdos, di Giovanni Pierluigi da Palestrina, definito il principe della musica sacra.

Alla serata era ospite il gruppo "I cantori del Borgo" di Merano - Sinigo che con balli e canti del 1500 hanno fatto assaporare alla platea il rinascimento.

Oltre alla presenza di molti rappresentanti di associazioni e cori anche da fuori provincia, è stata come sempre gradita e apprezzata la visita del Dr. Cigolla, Assessore alla cultura italiana della Provincia autonoma di Bolzano il quale ha definito la serata "sublime".

Un vivo ringraziamento per l'organizzazione va rivolto all'Assessorato alla cultura italiana della Provincia Autonoma di Bolzano, al Comune di Bronzolo, alla ATZWANGER S.p.a., alla Distilleria "Psenner" di Termeno, al "Garden Paradise" di Laives, all'Azienda agricola "Soini" di Bronzolo, al panificio "Turini" di Bronzolo, alla "Famiglia cooperativa" di Bronzolo. Ultima, ma non in ordine di importanza la Cassa Raffesein di Bronzolo-Ora.

La Corale "San Leonardo" è stata poi invitata il 16 dicembre u.s. dal Comando Truppe Alpine ad animare la celebrazione eucaristica in occasione del 70° anniversario della dedizione della Chiesa di Presidio; insieme al Coro "Monti Pallidi" di Laives invece la corale si è esibita sabato 23 dicembre u.s. presso le scuole medie di Laives per un augurio di Natale ai ragazzi ed alla loro famiglie.

Sabato 30 dicembre 2006 invece è stata presente presso la Chiesa Parrocchiale di Laives per animare la Santa Messa delle ore 18.

Infine, per concludere le festività natalizie, sabato 6 gennaio la comunità di Caldaro ci ha invitato ad animare la Santa Messa in lingua italiana.

Antonio De Zuani – Presidente



## Dino Valduga campione provinciale di pesca sportiva

Per Dino Valduga, il giovane bronzolotto che da alcuni anni si cimenta con successo nella pesca sportiva, il 2006 è stato un anno pieno di soddisfazioni culminate nella vittoria del campionato provinciale a coppie. Dino Valduga, assieme al fratello Daniele, a Roberto Tagnin e a Kurt Singer dopo diversi anni di attività con il fishing club di Bronzolo dall'anno scorso è passato all'associazione "Nuove Lenze". Con la nuova compagine ha partecipato a diverse gare in regione ottenendo diversi primi premi (Affi, Sinigo, ) e piazzamenti nella disciplina di pesca in coppia e a box.



Per rendersi conto della bravura dei partecipanti alla pesca sportiva basta ricordare, ad esempio, come Dino Valduga in una gara sia riuscito a pescare 33 trote in circa 72 minuti di attività. Una media quindi di due secondi e mezzo per ogni trota pescata.

I fratelli Valduga portano avanti una vera e propria passione di famiglia che ha avuto nel papà Toni il precursore. Dai successi dei pescatori bronzolotti si spera in un avvicinamento dei bambini del paese a questo sport frequentando nella prossima primavera i laghetti di via Dogana.

## Uniti nell'Ulivo



Grazie alla buona volontà di tutti il servizio mensa comunale per i bambini e gli scolari di Bronzolo è partito secondo il programma stabilito e senza difficoltà.

Ora possiamo dire con soddisfazione che anche nel nostro paese le strutture scolastiche e i servizi ad esse collegate sono al passo con il resto della provincia. Il merito è di ogni cittadino che abbia a cuore il funzionamento della vita comunitaria. Non è cosa da poco specialmente in questi tempi dove quotidianamente si assiste all'aggravarsi di tensioni sociali finalizzate alla distruzione delle pacifiche convivenze. Tornando alle nostre strutture scolastiche, se da una parte con la loro costruzione, il traguardo è stato raggiunto, dall'altra si tratta di mantenerle efficienti per gli anni a venire. La nuova Scuola Elementare-Volksschule di Bronzolo è co-

stata circa € 6.000.000 il che significa, distribuito per ogni cittadino di Bronzolo, aver speso quasi 2.500 € a testa.

E qui entra in gioco la nostra personale responsabilità di sentirci cittadini appartenenti alla stessa comunità.

Come consideriamo il bene comune, un patrimonio da custodire con attenzione o semplicemente un oggetto da usare e gettare?

Crediamo che tutti, anche i piccoli alunni che la frequentano, debbano sentirsi responsabilmente onorati della buona conservazione della loro bella scuola, per sé stessi principalmente ma anche per tutti coloro che verranno dopo.

Capogruppo della Lista "Uniti nell'Ulivo"  
Romano Zuretti

## SVP



### Considerazioni sull'avvenire

Sono passati ormai due anni dall'avvento delle elezioni comunali, eppure in questa legislatura non si sono ancora presi delle decisioni determinanti per il futuro. È in ritardo anche la realizzazione di alcuni progetti già deliberati nella precedente legislatura, per es. la nuova zona artigianale, la stazione di servizio, i parcheggi presso la stazione e dietro la zona residenziale Gardenpark, o la destinazione di una zona per l'edilizia abitativa per la cooperativa esistente. Per il centro anziani, nonostante i grandi sforzi compiuti, non esiste ancora un progetto realizzabile. Anche il trasferimento in galleria della SS12 viene ritardato di anno in anno.

Non per tutti i ritardi può essere reso responsabile il Comune, giacché il finanziamento e spesso anche l'esecuzione dei progetti dipendono da uffici provinciali.

Ciò che peraltro ha un'evidente incidenza negativa, è la difficoltà dei vari partiti di elaborare concetti comuni nonché la lentezza dei processi decisionali dei partiti.

Per tale motivo la SVP ha sviluppato un concetto di progettazione per discutere sullo sviluppo del nostro paese e per elaborare una direttiva per il futuro. Siamo dell'avviso che gli sviluppi a lungo termine del nostro paese, per es. quelli concernenti le infrastrutture, i percorsi pedonali, la viabilità, un centrale di teleriscaldamento, lo sviluppo edilizio, l'assistenza alla prima infanzia, la scuola e la formazione permanente, l'economia, il turismo, le associazioni, la famiglia, la gioventù e gli anziani e tanti altri, vanno fatto oggetto di riflessione e vanno discussi. Questo è solo un estratto incompleto delle tematiche che concernono la nostra comunità. L'elenco può e deve essere completato con la presentazione, da parte di ogni singolo membro, dei suoi rispettivi desideri.

I singoli membri del direttivo locale (Ortsausschuss) si dedicheranno a singole tematiche. Ogni secondo lunedì del me-

se, dalle 19:00 alle 20:00, iniziando dal 12 febbraio, il vicesindaco, l'Ortsobmann e i membri dell'Ortsausschuss saranno a disposizione di tutti gli iscritti per suggerimenti, contributi e discussioni nella sala riunioni situata al 1° piano superiore della Kulturhaus. Ovviamente il vicesindaco riceve i cittadini interessati anche nel municipio durante le sue ore di udienza. Inoltre tutti i membri dell'Ortsausschuss durante la raccolta di adesioni che si svolgerà nei mesi prossimi saranno a disposizione per dei colloqui. (Ortsausschuss = direttivo locale)

Ci auguriamo una collaborazione vivace e costruttiva, con validi impulsi e tante idee nuove.

Ortsobmann  
Arch. Dr. Horst Freissingner

### Orario di ricevimento degli Assessori

| Nome                    | giorno                           | orario  |
|-------------------------|----------------------------------|---|
| Alessandro Bertinazzo   | mar. e ven. giovedì              | dalle 09.00 alle 11.00<br>dalle 15:00 alle 17:00<br>su appuntamento |
| Daniel D'Amico          | lunedì mercoledì giovedì venerdì | dalle 11:00 alle 12:30<br>su appuntamento                           |
| Arch. Romano Zuretti    | martedì mercoledì                | dalle 11:00 alle 12:00<br>su appuntamento<br>dalle 16:00 alle 17:00 |
| Vincenzo Mendola        | lunedì mercoledì venerdì         | dalle 10:00 alle 12:00  |
| Dott. Stefano Consolati | lunedì                           | su appuntamento   |



# Bronzolo Nuova – Neues Branzoll



## Un collegamento viario sofferto

In merito alla strada di collegamento tra il sottopasso ferroviario di Via Dogana ed il ponte di Vadena, riteniamo sia opportuno fare alcune precisazioni per fare la dovuta chiarezza e far comprendere ai nostri concittadini come lavora l'amministrazione comunale di Bronzolo.

Ci dispiace rilevare che, in assenza della decisione di non decidere da parte del comune di Bronzolo, il tracciato viario definitivo l'abbia dovuto decidere l'assessore provinciale ai trasporti Florian Mussner, mentre l'amministrazione comunale di Bronzolo, per dissidi interni, ha fatto lo struzzo.

Quando il sindaco, in risposta ad una richiesta di parere da parte della provincia risponde in modo blando e attendista, dichiarando che la giunta di Bronzolo preferiva aspettare del tempo per monitorare il traffico futuro sull'attuale strada prima di assumere una decisione definitiva, significa di fatto che la giunta di Bronzolo evita di rispondere per non provocare tumulti nella maggioranza e forse la rottura della coalizione.

Forse l'avvenimento potrà essere sfuggito a qualche cittadino di Bronzolo ma non è sfuggito di certo all'opposizione che si è subito attivata per portare il problema in superficie. Ricordiamo poi alla nostra amministrazione che, gli interessi pubblici devono essere sempre prevalenti rispetto a quelli privati, capisca chi sa.

La nostra lista è stata costretta a presentare due mozioni sull'argomento per portare in discussione il problema ed

indurre la giunta del paese a fare delle scelte e ad assumersi le proprie responsabilità, risultato, il 20 dicembre scorso, in occasione della votazione della seconda mozione, la maggioranza consiliare si asteneva tutta e solo l'opposizione, compatta, difendeva gli interessi degli abitanti di Via Dogana ponte e votava a favore del tracciato richiesto dagli abitanti della zona.

Il sindaco sapeva bene che, per motivi tecnici, il tracciato deciso d'ufficio dall'assessore Mussner sarebbe stato quello avallato dalla provincia, ma la sua giunta avrebbe potuto, se ci fosse stato l'accordo in giunta sulla scelta, decidere molto prima, questo atteggiamento avrebbe fatto risparmiare tempo e disagi agli abitanti di via Dogana ed anche ai Vadenotti.

Per mesi questa amministrazione ha tenuto in ansia i propri cittadini, spaventati da risposte mai arrivate e da un superficialismo manifesto. Questo significa anche che, se non avesse deciso la provincia e se l'attuale strada avrebbe avuto le caratteristiche tecniche per essere scelta, le aspettative dei cittadini abitanti in quella zona sarebbero passate in secondo piano ed avrebbe prevalso la ragion di stato. Questo è il prezzo che Bertinazzo dovrà pagare per continuare a fare il sindaco e purtroppo, è anche il prezzo che i cittadini di Bronzolo continueranno a pagare per non avere una maggioranza coesa sui maggiori problemi del paese, la domanda che molti si chiedono è: fino a quando?

I Consiglieri comunali  
Giovanni Fidenzi e Franco Mollica

## Comunicato della Giunta

### Custodia delle scuole: interviene la Corte dei Conti

La gestione del servizio è stata affidata dalla Giunta Comunale all'associazione della Haus der Kultur.

Problema non previsto, per l'amministrazione comunale del paese, con la nuova gestione del servizio di custodia delle scuole elementari. La Corte dei Conti ha infatti chiesto al Comune di fornire chiarimenti in merito alla decisione – risalente allo scorso mese di maggio – di affidare il servizio di custodia delle nuove scuole elementari all'associazione della Haus der Kultur.

Questa scelta era dettata dalla considerazione che la Haus der Kultur è accanto al nuovo complesso scolastico in centro a Bronzolo e quindi, chi garantisce la custodia di quella, poteva farlo anche per le scuole. Da qui la convenzione per lo scorso maggio, per la quale però c'e-

rano state delle critiche da parte dell'opposizione in consiglio. La Corte dei Conti adesso ha chiesto chiarimenti in merito a questa scelta.

L'ipotesi è che, essendo un servizio di vigilanza, dovrebbe essere affidato a personale specializzato e segnalato anche agli organi che garantiscono la pubblica sicurezza. Insomma, in base a queste considerazioni, la Corte dei Conti adesso ha scritto al Comune per chiedere spiegazioni sulla liceità o meno della scelta operata per le nuove scuole. Il rischio è quello di dover fare dietrofront, per imboccare una strada diversa che potrebbe diventare anche più onerosa.

# Branzoll



11. Jahrgang · Februar 2007 · Nr. 1

I.P. Spedizione in a.p. 70% – Filiale Bolzano



**Der neue Mensadienst für  
Schulen und Kindergärten**  
Rationellere Gestaltung unter  
Einhaltung der Qualitätsstandards



**Raiffeisen**

Meine Bank  
La mia banca



# Öffentliche Dienste



## Ärztliche Gemeinschaftspraxis für Allgemeinmedizin

### Öffnungszeiten unter Vormerkung:

| Dr. Calliari | Leifers       | Branzoll |
|--------------|---------------|----------|
| Montag       | 08.00 – 12.00 | –        |
| Dienstag     | 08.00 – 10.00 | ab 10.30 |
| Mittwoch     | 15.00 – 19.00 | –        |
| Donnerstag   | 08.00 – 12.00 | –        |
| Freitag      | 08.00 – 10.00 | ab 10.30 |

Vorzugsweise für Jene die arbeiten oder studieren

| Dr. Bertamini | Leifers       | Branzoll |
|---------------|---------------|----------|
| Montag        | 08.00 – 10.00 | ab 11.15 |
| Dienstag      | 08.00 – 12.00 | –        |
| Mittwoch      | 15.00 – 19.00 | –        |
| Donnerstag    | 08.00 – 10.00 | ab 11.15 |
| Freitag       | 08.00 – 12.00 | –        |

Vorzugsweise für Jene die arbeiten oder studieren

| Dr. Clementi | Leifers       | Branzoll      |
|--------------|---------------|---------------|
| Montag       | 09.00 – 11.00 | –             |
|              | 16.00 – 18.00 |               |
| Dienstag     | 10.00 – 13.00 | 08.00 – 09.00 |
| Mittwoch     | 09.00 – 12.00 | –             |
| Donnerstag   | 15.00 – 18.00 | –             |
| Freitag      | 10.00 – 13.00 | 08.00 – 09.00 |

Die **Verschreibungen der Rezepte in Branzoll** werden am Montag, Dienstag, Donnerstag und Freitag von 10:30 Uhr bis 11:20 Uhr vorbereitet. Die **Untersuchungen** müssen in der **Praxis von Leifers** von Montag bis Freitag von 08:00 bis 12:00 Uhr vorgemerkt werden. Telefon 0471/590632. Die Praxis in Leifers ist für **Dringlichkeitsfälle** und **Auskünfte** von Montag bis Freitag von 08:00 bis 19:00 Uhr geöffnet. **Telefon Nr. 0471/590632**

**Bereitschaftsdienst: Telefon 0471/908288**  
von Montag bis Freitag von 20:00 Uhr bis 08:00 Uhr.  
Am Wochenende beginnt der Bereitschaftsdienst am Freitag um 20:00 Uhr und endet am Montag um 08:00 Uhr. An Vorfertigen beginnt der Bereitschaftsdienst um 10:00 Uhr.

| Dr. Pezzetta | Leifers       | Branzoll      |
|--------------|---------------|---------------|
| Montag       | 14.30 – 17.30 | 08.30 – 09.30 |
| Dienstag     | 14.30 – 17.30 | –             |
| Mittwoch     | 08.30 – 11.30 | –             |
| Donnerstag   | 10.00 – 12.00 | 08.30 – 09.30 |
| Freitag      | 08.30 – 12.00 | –             |

Die Untersuchungen im Ambulatorium von Leifers müssen von Montag bis Freitag ab 08:00 bis 12:00 Uhr vorgemerkt werden. Die **Vormerkungen für Bilanzkontrollen** sind von Montag bis Freitag von 12:00 bis 19:00 Uhr vorzumerken. **Telefon 0471/590632**

## Telefonnummern der Gemeinde Branzoll

|                         |                            |
|-------------------------|----------------------------|
| Sekretariat             | 0471 59 74 10 - 11         |
| Bauamt                  | 0471 59 74 20 - 21         |
| Meldeamt                | 0471 59 74 30 - 31         |
| Gemeindepolizei         | 0471 59 74 40 - 41         |
| Steuer- und Personalamt | 0471 59 74 50              |
| Buchhaltung             | 0471 59 74 60 - 61         |
| Fax-Nummer              | 0471 59 74 13              |
| E-Mail:                 | info@comune.branzolo.bz.it |

## Wichtige Telefonnummern

|                           |               |
|---------------------------|---------------|
| Carabinieri               | 0471 96 72 70 |
| Seniorenzentrum           | 0471 96 76 90 |
| Rotes Kreuz               | 0471 20 00 00 |
| Weißes Kreuz              | 0471 81 22 22 |
| Landesnotrufzentrale      | 118           |
| Apotheke S. Leonardo      | 0471 59 60 21 |
| Apotheke Weissenstein     | 0471 95 41 23 |
| Apotheke Salvaneschi      | 0471 95 28 33 |
| Post                      | 0471 96 71 49 |
| Bahnhof                   | 0471 96 71 88 |
| Feuerwehr                 | 115           |
| Pfarramt                  | 0471 96 70 10 |
| Sanitätseinheit Mitte-Süd | 0471 90 91 48 |
| Energas                   | 337 45 41 36  |

## Schulen

|                                      |               |
|--------------------------------------|---------------|
| Italienischsprachiger Kindergarten   | 0471 96 74 64 |
| Deutschsprachiger Kindergarten       | 0471 96 75 05 |
| Grundschule in italienischer Sprache | 0471 96 75 98 |
| Grundschule in deutscher Sprache     | 0471 96 75 96 |

## Bibliothek Branzoll

### Öffnungszeiten während des Schuljahres 2006/07

|      |                   |
|------|-------------------|
| Mo.: | 14.30 – 15.30 Uhr |
| Do.: | 18.00 – 19.00 Uhr |
| Fr.: | 14.30 – 15.30 Uhr |

## Erscheinungstermine des Branzoller Gemeindeblatts

| Erscheinungstermin | Redaktionsschluss |
|--------------------|-------------------|
| 10. Februar        | 20. Jänner        |
| 10. April          | 20. März          |
| 10. Juni           | 20. Mai           |
| 10. August         | 20. Juli          |
| 10. Oktober        | 20. September     |
| 10. Dezember       | 20. November      |

## Impressum

**Herausgeber:** Gemeinde Branzoll, Marconistr. 5, 39051 Branzoll, Tel. 0471 59 74 10 / 0471 59 74 11, Fax 0471 59 74 13

**Presserechtlich Verantwortlich:** Bruno Canali

**Redaktion:** Sara Gozzi Lunz

**Druck:** Fotolito Varesco GmbH - Auer, Tel. 0471 803 800

Erscheint zweimonatlich, kostenlose Zusendung

Landesgericht Bozen Nr. 11/96 vom 15.5.1996

## Editorial

Liebe Mitbürgerinnen und Mitbürger!

Noch nie in seiner Geschichte lebten in Branzoll so viele Bürger und Bürgerinnen wie zum Jahresende 2006. Insgesamt waren es 2528 Einwohner, das sind 91 mehr als ein Jahr zuvor. Das bringt neue Herausforderungen. Auch deshalb haben wir im abgelaufenen Jahr versucht, die Dienstleistungen für die BürgerInnen zu verbessern, für die jüngere Generation genauso wie für die ältere. Es geht vor allem um die Unterstützung der Familien, indem im Bereich der Kindergartenbetreuung und des Mensadienstes Verbesserungen vorgenommen wurden, aber auch, was die Spielplätze und die Sommeraktivitäten für unsere Kinder betrifft. Bei unserer älteren Generation setzen wir auf die Zusammenarbeit mit dem Altenzentrum. Im Gemeindehaus sind neue Räumlichkeiten eingerichtet worden, damit die Basisärzte viermal in der Woche in Branzoll der Bevölkerung zur Verfügung stehen können. Es werden sich drei Basisärzte abwechselnd im Dorf befinden, sowie eine Kinderärztin. Viermal in der Woche werden auch Rezepte für Medikamente verschrieben.

Außerdem warten wir auf die Zustimmung der Gemeinde Bozen, um die konkrete Realisierung eines Altersheims in Branzoll in Angriff nehmen zu können. Wir dürfen nicht ver-

gessen, dass für das Jahr 2015 eine 16 prozentige Erhöhung der Anzahl älterer Personen ab 64 Jahre prognostiziert wird. Im Jahre 2006 haben wir die kulturellen, sozialen und Sportvereine finanziell unterstützt. Alle Verpflichtungen, die wir in unserem Programm vor 20 Monaten eingegeben haben, sind bislang eingehalten worden.

Im abgelaufenen Jahr sind zwei wichtige öffentliche Bauten abgeschlossen worden, die Erweiterung des Friedhofs sowie der Bau der neuen Grundschule. Außerdem sind die Grundlagen für weitere vom Programm der Gemeindeverwaltung vorgesehene Projekte gelegt worden.

Anlässlich der vom Gemeindestatut vorgesehenen öffentlichen Versammlung vor der Verabschiedung des Gemeindebudgets wird eine Bilanz der bisher durchgeführten Projekte des letzten Jahres präsentiert sowie eine Vorschau auf die nächsten programmatischen Schritte im heurigen Jahr gegeben werden.

Wir haben im abgelaufenen Jahr versucht, unser Bestes zu geben. Auch wenn es vielleicht einige gibt, die mit der Arbeit der Gemeindeverwaltung nicht ganz zufrieden sind. Ich bin aber überzeugt, dass dank der konstruktiven Hinweise, die ein jeder einbringen kann, die gemeinsamen Ziele erreicht werden können.

*Der Bürgermeister Alessandro Bertinazzo*

## Am 10. März Einweihung der Schulen durch Dr. Luis Durnwalder



*Nach mehreren Verschiebungen aufgrund anderer Verpflichtungen des Landeshauptmannes Luis Durnwalder werden am Samstag,*

*dem 10. März dieses Jahres, die neuen Grundschulen offiziell eingeweiht.*

*Das Fest wird hauptsächlich ein Fest der vielen Kinder sein, die seit mittlerweile fast einem halben Jahr das neue Schulgebäude besuchen; auch wird es für die gesamte Bevölkerung eine Gelegenheit sein, den neuen Schulkomplex zu besichtigen. Zu diesem Anlass hat die Gemeindeverwaltung in Zusammenarbeit mit der Bibliothek des Kulturvereins „A. Vivaldi“ unlängst eine Publikation über die Geschichte der Branzoller Schulen veröffentlicht, die von Prof.*

*Fausto Turbiani besorgt wurde; sie wird an alle Familien verteilt.*

*Hier sei die von Landeshauptmann Luis Durnwalder für das Buch verfasste Vorrede wiedergegeben.*

### Grußworte von Landeshauptmann Dr. Luis Durnwalder

Die Einweihung des neuen Grundschulgebäudes gestaltet sich für die Gemeinde Branzoll zu einem Freudentag. Ich gratuliere den Schülerinnen und Schülern, den Lehrkräften wie auch der Gemeindeverwaltung zur Einweihung der neuen Grundschule. Wir alle freuen uns über das vortreffliche Gelingen dieses Neubaus. Mein Dank ergeht selbstverständlich auch an alle am Bau beteiligten Fachleute. Sie können stolz auf ihr Werk sein.

Es war meines Erachtens mehr als richtig, in die Grundschule Vertrauen, Geist und Geld zu investieren,

um sie den schulischen Bedürfnissen und Erfordernissen unserer Zeit anzupassen. Lehrkräfte und Schüler werden sich in diesem überaus gelungenen Neubau wohl fühlen.

So können nun die Schülerinnen und Schüler der deutschen und italienischen Grundschule in Branzoll endlich ihre neue Schule mit Freude und großen Erwartungen in Beschlag nehmen. Die „Probezeit“ für das neue Haus läuft jetzt mit der offiziellen Einweihung des Gebäudes an. Möge es der Schulleitung weiterhin gelingen, die ihr anvertrauten jungen Menschen gut auf ihren künftigen Lebensweg vorzubereiten: nicht nur durch die Vermittlung von Wissen und Können nach Lehrplan, sondern auch durch die Bildung von Herz und Charakter.

In diesem Sinne wünsche ich der Schule und allen, die mit ihr verbunden sind eine glückliche Zukunft!

Dr. Luis Durnwalder



# Der neue Mensadienst für Schulen und Kindergärten

## Rationellere Gestaltung unter Einhaltung der Qualitätsstandards

Die steigende Anzahl der Kinder, die den Schulausspeisungsdienst in Anspruch nehmen, hat die Unangemessenheit der bisher genutzten Räumlichkeiten klar werden lassen. Glücklicherweise ist die Gemeinde in der Lage, diesem Problem durch Verlagerung der Mensa in die neuen Grundschulen abzuwehren.

Bei dieser Gelegenheit hat der Gemeindeausschuss verschiedene Lösungen für die Organisation des Dienstes in Betracht gezogen und festgestellt, dass die beste Lösung auch zur Beschränkung der Führungskosten – jene ist, welche die Zusammenfassung aller Schulausspeisungsdienste, also sowohl jener für die Grundschulen als auch jener für die Kindergärten mit italienischer und deutscher Unterrichtssprache, in einem einzigen Gebäude vorsieht.

Die Zubereitung der Speisen wird ab 08.01.2007 beiden Köchen der Branzoller Kindergärten anvertraut, und der Transport und die Verteilung an die Grundschulen und den deutschen Kindergarten werden von einer eigens damit beauftragten Firma erledigt

Diesem Beschluss der Gemeinde entsprechend wird die Köchin Frau Maria Hasler ab 08.01.2007 jeweils am Montag, Dienstag und Donnerstag in der Küche des italienischen Kindergartens kochen. Der Transport der Speisen zum deutschen Kindergarten wird eine eigene Firma in besonderen thermischen Behältern durchführen. Diese Behälter hat die Gemeinde speziell für diesen Zweck angeschafft.



Die Köche Thomas und Maria.

Die Aufteilung der Speisen an die Kinder werden die Kindergärtnerinnen und die pädagogischen Mitarbeiterinnen vornehmen.

### Mensadienst im neuen Gebäude der Branzoller Grundschulen

Seit mehreren Jahren war der Mensadienst für die Kinder der Grundschule beider Sprachgruppen, da in den betreffenden alten Gebäuden kein Platz war, bei der Genossenschaft „Casa Bimbo – Tagesmutter“ untergebracht, wo er sehr gut abgewickelt wurde.

Seit Montag, 8. Januar, ist der Mensadienst im neuen Schulgebäude untergebracht. Die Mahlzeiten werden in der geräumigen Küche des italienischen Kindergartens von dessen Koch gemeinsam mit der Kollegin vom deutschen Kindergarten zubereitet. Für den Transport in die nahen Schulgebäude sorgt eine Fachfirma aus Bozen.

Es mangelte nicht an Schwierigkeiten, besonders wegen der Beschränktheit des Raumes und der Anzahl der Schüler, sind diese doch insgesamt sechzig an der Zahl.

Die an den drei Tagen mit Nachmittagsunterricht (Montag, Dienstag und Donnerstag) gelieferten Mahlzeiten sind immerhin 143 an der Zahl.

Auch das Sich-Anpassen der Kinder an die neue Einrichtung war mit manchem Problem verbunden.

Ein besondere Lob hingegen gebührt den beiden fähigen Köchen, die sowohl durch die Vielfalt als auch durch die Güte ihrer Arbeit die kleinen Gäste zufrieden gestellt haben.

Vincenzo MENDOLA

Gemeindereferent für Schule in italienischer Sprache

### Die Kosten des Mensadienstes

Die Inbetriebnahme des neuen Schulgebäudes und die Verfügbarkeit der neuen Mensaräumlichkeiten sowohl für die italienisch- als auch für die deutschsprachigen Schüler haben den Gemeindeausschuss dazu veranlasst, eine möglichst rationelle Lösung für die umfassende Abwicklung des Schulausspeisungsdienstes zu finden.

In der Praxis sind es mit der neuen Schule immerhin vier Stellen, an denen in Branzoll Mahlzeiten ausgeteilt werden, nämlich der italienische und deutsche Kindergarten, die Genossenschaft Tagesmutter und die Grundschule mit immerhin drei in Betrieb befindlichen Küchen im italienischen und deutschen Kindergarten und bei der Genossenschaft Tagesmutter.

Insbesondere hat die Genossenschaft Tagesmutter nach einigen Jahren, in denen sie zur Gewährleistung der Mahlzeiten für die Grundschüler tapfer erhebliche organisatorische Anstrengungen auf sich genommen hat, wofür wir ihr

nie genug danken können, sich gezwungen gesehen, die Kosten der für die Mahlzeiten der Grundschüler zubereiteten Mahlzeiten einer Revision zu unterziehen.

Die Gemeindeverwaltung hat den neuen Preis ausgehandelt und ist dabei zu Kosten von fast acht Euro pro Mahlzeit gelangt, was entschieden zuviel ist angesichts dessen, dass die Differenz gegenüber den vom Land festgesetzten Preisen zu Lasten der Gemeinde geht.

Daher wurde festgelegt, dass an den drei Tagen mit Nachmittagsunterricht alle Mahlzeiten in der Küche des italienischen Kindergartens gekocht werden, wodurch die Einkäufe der Lebensmittel rationeller gestaltet, die gleichzeitige Anwesenheit beider Köche, die Gemeindebedienstete sind, genutzt und die Verteilung in den drei verschiedenen Mensen, nämlich jenen des italienischen und deutschen Kindergartens und jener der Grundschule vorgenommen werden können, wobei der Lebensmitteltransport vollkommen vorschrittsmäßig erfolgt.

Diese Neuorganisation, die allem Anschein nach gut funktioniert – auch dank des guten Willens des gesamten eingesetzten Personals – hat es ermöglicht, die Kosten eines einzelnen Mittagessens auf 5,75 Euro zu senken. Gegenüber den drei geltenden Tarifen von 5,10, 3,90 und 1,80 Euro, die vom Familieneinkommen abhängen, bleibt noch ein Kostenanteil zu Lasten der Gemeinde, um die Gesamtkosten in Höhe von 5,75 Euro zu decken.

Auf jeden Fall viel weniger als die Differenz gegenüber den fast 8 Euro, die im gesamten Dezember 2006 ausgezahlt wurde.

Angesichts dessen, dass zur Ermöglichung dieser erheblichen Einsparungen die Gemeinde für die erforderliche Ausstattung (ca. 25.000 Euro für Lebensmittel, für den neuen Kochherd, die neue Pfanne für Großküchen, neue Kühlschränke, wärmegegedämmte Behälter für den Transport, eine Geschirrspülmaschine in der Grundschule usw.), hat man beschlossen, dieses Jahr die Gebühren zu Lasten der Familien noch unverändert und die Preisermäßigung ab dem nächsten Schuljahr wirksam werden zu lassen.

Romano ZURETTI

Gemeindereferent für Haushalt und Vermögen



Der Speisesaal der Grundschulen.



Mittagessen im deutschen Kindergarten.

## Das Menü der Schülermensa

Nachstehend die Menüs der ersten und zweiten Woche, die von den Köchen für die Schulen und Kindergärten zubereitet werden. Insgesamt wurde das Menü für 5 Wochen nach Ernährungswissenschaftlichen Kriterien ausgearbeitet.

| 1./2. Woche | Marende                 | Vorspeise                 | Hauptspeise                                   |
|-------------|-------------------------|---------------------------|---|
| Montag      | Früchte nach Jahreszeit | Suppe mit geschlagenem Ei | gekochtes Fleisch, grüne Sauce und Kartoffeln |
| Dienstag    | Dessert                 | Risotto alla parmigiana   | panierte Truthahnschnitzel                    |
| Mittwoch    | Früchte nach Jahreszeit | Spinatknödel mit Butter   | Käse  |
| Donnerstag  | Früchte nach Jahreszeit | Nudeln mit Tomatensauce   | gratinierter Fisch mit Kartoffeln             |
| Freitag     | Fruchtyoghurt           | -                         | Pizza Capricciosa                             |
| Montag      | Früchte nach Jahreszeit | Nudeln mit Tomatensauce   | Hühnerbrust natur                             |
| Dienstag    | Früchte nach Jahreszeit | Suppe                     | Kalbsgoulasch mit Kartoffeln                  |
| Mittwoch    | Fruchtyoghurt           | Vegetarische Lasagne      | gekochtes Gemüse                              |
| Donnerstag  | Dessert                 | Safranrisotto             | Scholle nach „Pariser Art“                    |
| Freitag     | Früchte nach Jahreszeit | Schlutzkrapfen mit Butter | gekochter Naturschinken                       |



## Seniorenheim – wie weit sind wir?



Das Gelände der alten Schulen – eine der möglichen Lösungen für das neue Altersheim.

Bekanntlich zählt die Errichtung eines Altersheimes zu den vorrangigen Vorhaben der Gemeindeverwaltung, Dementsprechend wurde in Herbst nach den Gemeinderatswahlen eine Arbeitsgruppe zusammengestellt, in der außer den im Gemeinderat vertretenen Parteien und Gruppierungen unter anderem auch Vertreter des Seniorenzentrums mitgewirkt haben, mit der Aufgabe genauer zu definieren, was gebaut werden sollte. Diese Arbeitsgruppe hat im Laufe des Winters 2005/2006 eingehende Gespräche mit Behörden und Fachleuten geführt und auch mehrere Altersheime in Südtirol und in Österreich besichtigt. Außerdem wurde der Bedarf erhoben, wobei sich herausstellte, dass zu jenem Zeitpunkt 11 Branzoller in auswärtigen Heimen untergebracht und weitere 11 für den Eintritt in ein Heim vorge-merkt waren.

Da sich große Schwierigkeiten bei der Finanzierung des Vorhabens abzeichneten, war man in der Arbeitsgruppe der Ansicht, dass eine Form von betreutem Wohnen am ehesten realisierbar sei, ein Haus also bestehend aus altengerecht gebauten Kleinwohnungen mit einigen wenigen Angestellten, bei gleichzeitiger Auslagerung gewisser Dienstleistungen (Essen auf Rädern usw.). Wobei bei der Planung die Möglichkeit eines späteren Aus- und Umbaus zu berücksichtigen gewesen wäre. Noch bevor die Einzelheiten jedoch diskutiert werden konnten, erreichte uns (im März 2006) die Nachricht, dass gute Aussichten für Branzoll bestünden, von der Landesverwaltung die entsprechende Finanzierung für ein regelrechtes Alters- und Pflegeheim mit

40 Betten zu erhalten. Darauf hin schlug die Arbeitsgruppe vor, die Gelegenheit zu ergreifen und ein solches Heim nach den (recht detaillierten) Vorgaben des Landes zu bauen. Die Gemeindeverwaltung hat dann begonnen, nach einem geeigneten Grundstück zu suchen und mit den Grundeigentümern zu verhandeln. Im Oktober wurden wir jedoch überraschend zu Landesrat Theiner bestellt, der uns eröffnete, dass die Finanzierung eines Altersheimes in Branzoll doch nicht möglich sei, weil (nach Ansicht bzw. Planung des Landes) im Unterland bereits genügend Betten vorhanden wären, und daß die einzige Möglichkeit, zu den entsprechenden Geldern zu kommen, in einem Übereinkommen mit der Stadt Bozen bestünde, wo etliche 100 Betten fehlen würden. Im Dezember haben wir daraufhin der Stadtverwaltung von Bozen einen diesbezüglichen Vorschlag unterbreitet, wonach Bozen auf 15 Jahre ein Belegrecht auf die Hälfte der Betten hätte. Nun warten wir auf eine Antwort, die hoffentlich positiv ausfallen wird. Falls die Antwort negativ sein wird, werden wir wohl auf die oben erwähnte Form des betreuten Wohnens zurückgreifen müssen, aber wie gesagt, die Möglichkeit eines späteren Aus- und Umbaus offen halten, da wir es als untragbar empfinden, dass unsere alten Leute das Dorf und ihre gewohnte Umgebung verlassen müssen, wenn die Umstände einen Umzug in ein Altersheim verlangen.

Georg Mammig

Für das Projekt „Altersheim“ zuständiges Gemeinderatsmitglied

## Die Verbindung mit Pfatten wird bald wiederhergestellt sein

Es ist mittlerweile nur mehr eine Frage von Tagen, bis die historische Verbindung mit Pfatten über die Straße „Zur Lende“ wieder eröffnet wird. Die Baufirma Pivato ist auf der Zielgeraden mit dem Bau der Unterführung, die eine schnelle Verbindung zwischen den beiden Dörfern ohne die langen Wartezeiten vor dem Bahnübergang (dem letzten am Landesstraßenabschnitt) ermöglichen wird. Die Übergabe dieses wichtigen Bauwerks seitens des Landes fügt einen weiteren Mosaikstein in das Verkehrsnetz ein – nach dem vor wenigen Jahren erfolgten Bau der Anschlussschleife längs des Beckens des Ald-einer und des Petersberger Baches, die tatsächlich den Verkehr von und nach Pfatten von unserem Dorf aus umgeleitet hat.

Wir dürfen nämlich nicht vergessen, dass ein großer Teil des Verkehrs nach Pfatten über unser Gemeindegebiet läuft, und dass es zwar einerseits unerlässlich ist, eine schnelle Verkehrsanbindung für unser Nachbardorf zu gewährleisten, andererseits aber Branzoll Lösungen finden musste, die keine nachteiligen Auswirkungen in landschaftlicher Hinsicht und hinsichtlich des internen Verkehrs in unserem Gemeindegebiet haben sollten. Auf diesen letzteren Aspekt ist die lange Zeitspanne zurückzuführen, die vergangen ist, um eine optimale Lösung für das im Verkehrsnetz zwischen den beiden Dörfern noch fehlende Glied zu finden: die Schaffung einer Verbindung zwischen der neuen Unterführung und der Pfattner Brücke.

Von dieser Verbindung spricht man mittlerweile seit vielen Jahren, und mehrere Male schon wurde die Gemeindeverwaltung aufgefordert, Stellung zu beziehen. Nach der Abwägung der verschiedenen von den Technikern vorgelegten Vorschläge und im Lichte der von der Gemeinde Branzoll vorgelegten Bemerkungen hat sich das Land für eine Lösung entschieden, welche das Aufgeben der derzeitigen Straße, welche zwischen den Häusern in der Nähe der Lende hindurchführt, vorsieht, um eine neue



zu bauen, die von der Brücke Richtung Graben weiterführt und von dort aus, nachdem sie um das Mariz-Haus herum abgelenkt ist, an die Bahnunterführung anknüpft.



Links: Grafische Darstellung der neuen Verbindung mit Pfatten. Hier oben: Die Bahnunterführung steht vor der Fertigstellung.

## Neugestaltung der Südeinfahrt

Viel ist in den letztvergangenen Jahren geschehen, um die Gestaltung des öffentlichen Raumes unseres Dorfes zu verbessern durch Maßnahmen am öffentlichen Grün, Schaffung von Beeten und Ankauf von Blumentöpfen, die in verschiedenen Teilen des Dorfes aufgestellt wurden. Eine sorgfältige Planung der Außenraumgestaltung stellt aber nicht nur eine ästhetische Verbesserung dar, sondern bezeugt auch die Aufmerksamkeit, die eine Dorfgemeinschaft ihrem Gemeindegebiet entgegenbringt. Unter diesem Gesichtspunkt sind die Dorfeingänge als Visitenkarten einer Dorfgemeinschaft zu betrachten. In unserer Provinz, die ein ausgesprochenes Fremdenverkehrsland ist, fehlt es nicht an Beispielen dafür, wie die einzelnen Dörfer die Einfahrt in ihr Ortsgebiet kennzeichnen. Jüngst hat auch der Tourismusverein Leifers-Branzoll-Pfatten mit Hilfe der jeweiligen Gemeindeverwaltungen Willkommensschilder an der Grenze des jeweiligen Zuständigkeitsgebietes aufgestellt, somit wurde eines davon auch in Branzoll am Südeingang bei der Atzwanger-Zone installiert.

Trotzdem sind die Dorfeinfahrten von Branzoll (insbesondere die Südeinfahrt) nicht auf der Höhe der Zeit, wenn man sie zum Beispiel mit anderen Fällen vergleicht, und bedürfen somit einer Neugestaltung und Aufwertung.

Ein Projekt zur Aufwertung und Neugestaltung der Südeinfahrt gehört zu den Prioritäten, die sich der beauftragte Gemeinderat Michael Ciech für das Jahr 2007 zum Ziel gesetzt hat; er verhandelt derzeit mit den Grundeigentümern, um die Möglichkeit auszuloten, einen Teil jener Fläche obigem Zweck zu widmen. Sobald einmal eine Form der Zusammenarbeit gefunden ist, wird der nächste Schritt jener sein, ein Projekt zur Neugestaltung der Einfahrt zu erstellen, wobei auf die Unterscheidungsmerkmale, die unsere Gegend kennzeichnen, ausschlaggebend sein wird.



Die Südeinfahrt des Dorfes ist aufzuwerten.



## Im Sommer eine neue technische Konstruktion im Thomsen-Waldele

Die Launen der Witterung der letzten Jahre mit milden Wintern wie dem heurigen und regenreichen Sommern haben die Veranstaltung von Großereignissen, wie es Wiesenfeste sein können, zu einem Risikounternehmen werden lassen. Diese Veranstaltungen, die hauptsächlich im Sommer organisiert werden, sind eines der herkömmlichsten Selbstfinanzierungsmittel der Vereine des Dorfes. Organisiert mit einer beachtlichen Anzahl von ehrenamtlichen Helfern, die ihre Freizeit zur Verfügung stellen, können diese Feste je nach Witterung zu einem Erfolg oder auch Misserfolg werden. Ein Regen am Samstagabend – das wissen die Mitglieder der verschiedenen Vereine genau – kann nämlich die Arbeit ganzer Wochen schwer beeinträchtigen.

Um auch diesem Problem entgegenzuwirken, hat Vizebürgermeister Daniel D'Amico jüngst durch eine Fachfirma ein Projekt zur Verwirklichung einer technischen Konstruktion auf einem Teil des Geländes des Thomsen-Waldeles erstellen lassen. Die Ausführung dieser Konstruktion würde die Nutzung des Geländes auch bei Regen gestatten und könnte durch den damit gebotenen Sonnenschutz auch die Organisation von Nachmittagsveranstaltungen im Thomsen-Waldele, wie z.B. Theateraufführungen, erleichtern.



Das Modell der neuen Zeltüberdachung im Thomsen-Waldele.

Die technische Konstruktion kann dank des beachtlichen Beitrags angekauft werden, der der Gemeinde von Landeshauptmann Luis Durnwalder gewährt wurde.

Wenn es die technischen Durchführungsfristen gestatten, dürfte die Konstruktion noch vor dem nächsten Sommer montiert werden, also noch vor der Zeit der wichtigsten Wiesenfeste.

## Die Tiefgarage unter den Schulen – eine weitsichtige Entscheidung

Wenige Monate nach seiner Eröffnung ist das neue Schulgebäude bereits eine der am stärksten besuchten und beim größten Teil der Bevölkerung bekannten öffentlichen Einrichtungen geworden, auch dank der Rolle, die es für die Erziehung der Kinder unseres Dorfes spielt. Zugleich mit der Eröffnung des Schulkomplexes wurde ohne viel Aufhebens auch die Tiefgarage dieses Gebäudes zur Nutzung freigegeben; sie enthält eine beachtliche Anzahl von Autostellplätzen für jene, die sich in das Dorfzentrum begeben wollen.



Der Parkplatz der Schulen.

Diese Tiefgarage wurde sofort zu einem "Druckablassventil" für die Parkplatznot im Dorfzentrum, sowohl für Kurzzeitparker als auch für die Ansässigen der umliegenden Zonen. Die Nutzung dieser Einrichtung und ihre positive Aufnahme von Seiten der Branzoller zeigt, dass es eine weitsichtige Entscheidung war, als vor ein paar Jahren gelegentlich des Baues der neuen Grundschulen auch der Bau der Tiefgarage beschlossen wurde. Damals gab es verschiedene Zweifel wegen der Kosten der Einrichtung und wegen des Umstandes, dass der Großteil der Finanzierung dem Gemeindehaushalt angelastet würde.

Nach den ersten Monaten des Betriebes, in denen der Zugang rund um die Uhr gestattet war, ist die Gemeindeverwaltung nun dabei, eine Art Benützensordnung mit Stundenplänen und Zugangskriterien zu erstellen, und erwägt auch die Möglichkeit, Autostellplätze an Ansässige zu vermieten, die darum ansuchen. In letzterem Fall wird die Gemeindeverwaltung die Bürger über das Verwaltungsverfahren aufklären, das zwecks Anmietung einiger Autostellplätze in der Tiefgarage einzuhalten ist.

Zum Thema Parkplätze sei noch darauf hingewiesen, dass die Arbeiten zum Bau der Tiefgaragen am Von-Ferrari-Platz begonnen haben; sie gehen zu Lasten einer privaten Genossenschaft.

# Mit dem Fasching kehren die Bigoi de Bronzol zurück

Vor mehr als zwanzig Jahren hätten es sich die Gründer der Bigoi de Bronzol niemals vorstellen können, dass ein Studentenstreik, der zwischen einem Glas Wein und dem anderen in der Bar "Goldenes Kreuz" ausgedacht worden war, zu einer der meisterwarteten Veranstaltungen des Dorfes werden sollte. Ein Branzoller Fasching bleibt nämlich mehr als durch den Umzug durch die „Sbigolada“ in Erinnerung, einen Schmaus aus Makkaroni mit Sardellen und Ragout, den eine Gruppe von Ehrenamtlichen jedes Jahr am Faschingsdienstag für die gesamte Bevölkerung veranstaltet. Die ersten Auflagen wurden, wie sich manch einer noch wird erinnern können, am Platz vor dem Rathaus veranstaltet, doch dank des Publikumserfolgs wurde diese Veranstaltung alsbald auf den St.-Leonhards-Platz verlegt, der jetzt ihr geschichtsträchtiger Sitz ist. Bei diesem kurzen Rückblick auf die Geschichte sei an eine Sbigolada auf dem Parkplatz vor dem Gasthaus Zambelli und an eine andere im damals noch zu errichtenden Pfarrsaal erinnert,



Faschingsumzug 2006.

wobei diese letztere darauf zurückzuführen war, dass der Aufenthalt auf dem Platz wegen eines starken und lästigen Windes unmöglich war. Vor einigen Jahren haben die Veranstalter die Sbigolada aus logistischen Gründen in das Thomsen-Waldele verlegt, wo sie auch heuer stattfinden wird, als Abschluss des Umzugs der Festwagen.

Wenn diese Veranstaltung, die als geselliger Moment im Dorfleben entstanden war, im Laufe der Zeit ihr Gepräge beibehalten hat, dann vor allem dank der ehrenamtlichen Organisatoren, die sich dafür verausgaben, dass die Veranstaltung im einstigen Sinne weitergeführt wird. Ohne dieses Fest hätte der Faschingsdienstag in Branzoll nicht diese Würze und gerade dank dieses Festes gelang es vor ungefähr fünfzehn Jahren, die Vereine und einzelne Branzoller Bürger für eine Neuauflage des Faschingsumzugs zu gewinnen.

Der Branzoller Fasching ist letztlich ein rein örtliches Fest, das von Branzollern für Branzoller gegeben wird und die ganze Urwüchsigkeit und Phantasie zum Ausdruck bringt, eignet sich doch gerade der jährlich wiederkehrende Fasching für die Zurschaustellung dieser unserer Eigenschaften. Dennoch wird wegen dieser Kennzeichen der Umzug und die Sbigolada auch von Nichtansässigen geschätzt, die sich am Faschingsdienstag in den Straßen und im Park innerhalb des Thomsen-Waldeles amüsieren.



Die Gruppe "Fil de Fer", eine der traditionellen Faschingsgruppen.

## Verschiedene Vereine am Faschingsumzug beteiligt

Auch heuer schien es wieder – wie schon so oft –, dass es wegen des Mangels an Gruppen, die bereit sind, die Wagen vorzubereiten, schwierig werden würde, den Umzug zu veranstalten. Doch schließlich gelang es Cornelio Pallaro und Peter Stampfer, den historischen Koordinatoren des Umzugs, denen heuer auch Lo Vetere zur Seite steht, noch einmal die Vereine des Dorfes zu motivieren, die Kostüme und Festwagen für die Veranstaltung herzurichten. Bis heute haben folgende Vereine ihre Teilnahme zugesagt: die Musikkapelle, die Kindergruppe, die Gruppen fil de fer und Dreifuss, die Jugendgruppe, die Gruppe for xxx, die Feuerwehr, der Futsal Club und der SV Branzoll. Dem Umzug der örtlichen Festwagen werden sich fast sicher einige Karnevalsgruppen aus Steinmannwald und Pfatten anschließen. In Branzoll ist das Thema des Umzugs immer frei und bleibt alles der Phantasie der teilnehmenden Gruppen überlassen. Zum Unterschied von anderen bedeutenden Umzügen unserer Gegend werden die Festwagen mit beschränkten Geldmitteln und in Eigenregie hergestellt. Das Ziel besteht nicht darin, die Zuschauer mit imposanten szenischen Apparaten in Staunen zu versetzen, sondern jedermanns Phantasie freien Lauf zu lassen für die Darstellung von Themen, die oft das gesellschaftliche und politische Leben des Dorfes betreffen. Die besten Einfälle und Überraschungen werden von den historischen Gruppen fil de fer und Dreifuss erwartet, zwei Freundeskreisen, die sich mittlerweile seit einigen Jahren darum bemühen, mit ihren Gags die an der Reichstraße anwesenden Branzoller zu unterhalten. Der Umzug startet am 14.00 Uhr auf dem Von-Ferrari-Platz und bewegt sich auf der Strecke Alte-Kirchen-Straße, St.-Leonhards-Platz, Reichstraße bis zum Park des Thomsen-Waldeles. Nach dem Umzug können sich Kostümierte und Gruppen wie gewohnt ins Restaurant Stampfer begeben, wo auch heuer der Maskenball den Fasching beschließt.



## Krampuslauf im Dorf

Es ist bereits zur Tradition geworden, das fröhlich – gruselige Krampustreffen, im Dorfkern von Branzoll. Eine Gruppe von Jugendlichen hat bereits längere Zeit an ihren wilden Kostümen gebastelt, um dann am „Tuiflotog“, mit Schellenklang und Kettenrassel junge Mädchen und Buben zu jagen. Diese hatten ihren Spaß dabei, von den Krampussen geschwärzt zu werden. Nach den Hausbesuchen kam auch der Nikolaus und Knecht Ruprecht und verteilte den Kindern Nüsse und Süßigkeiten.



## Branzoll in Sepiafarbe

Ein Sich-Erinnern durch Fotos von anno dazumal

Bekanntlich wirkt die Arbeit der älteren Generation immer faszinierend auf die jüngere, macht sie neugierig und wissbegierig. Die Fotos, die wir hier veröffentlichen, beziehen sich auf einen „Ausflug“ auf den Göllerberg im fernen Mai 1964, als die Tätigkeit der Pophyrsteinbrüche den Höhepunkt ihrer Entwicklung erreicht hatte und am Göllerberg eine große Anzahl von Steinmetzen und Bergleuten beschäftigt war.

Das Mädchen auf dem Foto leistet dem Vati Gesellschaft, und in jenen Jahren war es sicher eine Unterhaltung, einige Stunden mit ihm am Arbeitsplatz verbringen zu können.



Carmen Ciech im Göller-Steinbruch.

Carmen Ciech, das abgebildete Mädchen, erinnert sich mit einer gewissen Rührung an die Arbeitstage ihres Vaters Luis, die aufgeteilt waren zwischen dem Göllerberg und den Lagerflächen der Fa. Porfidi d'Italia südlich von Branzoll. Ihr Arbeitstag war sehr hart: Aufstehen um fünf Uhr früh, einständiger Fußmarsch hinauf zu den Steinbrüchen,

dann Arbeit bis sechs Uhr Nachmittag. Arbeit und Arbeitszeiten der Bergleute gaben unvermeidlich auch den Takt vor für die Lebensrhythmen der Familie. Auch Frau Carmen begleitete bis zum 12./13. Lebensjahr ihren Vater zum Steinbruch und brachte oft anstelle ihrer Mutter



Carmen und Luis Ciech.

das Essen für den Vater bis zur Seilbahn, die vom Talboden zu den Steinbrüchen am Berghang führte.

„Den Sommer verbrachte ich fast immer mit Vati am Göllerberg, wo ich mich hin und wieder an der Werkbank damit vergnügte, Würfelsteine herzustellen“, erinnert sich Carmen beim Betrachten des Fotos, auf dem sie im Halbschatten mit Hammer und Meißel abgebildet ist, wie sie gerade mit dem Zuschneiden einer Porphyrplatte beschäftigt ist. Während sie die Fotos zeigt, verweilt sie beim Erzählen des harten Lebens der Bergleute und mit einem Anflug von Stolz und Ironie legt sie darauf Wert, klarzustellen, dass sie eine der wenigen Frauen war, die im Steinbruch gearbeitet haben. Heute sind nur noch wenige Branzoller Steinbrüche in Betrieb; sie beschäftigen ein Dutzend Personen.



## Verborgene Winkel

Da wir es gewohnt sind, inmitten von Porphyrwänden zu leben, ist es für uns Branzoller schwierig, die interessanten und besonderen Handarbeiten wahrzunehmen, die manchmal die Eingänge einiger historischer Häuser des Dorfes zieren. Dank des Einsatzes von Arch. Bruno Pedri aus Salurn, der vor einigen Jahren von der Gemeindeverwaltung damit beauftragt wurde, ein Projekt zur architektonischen Aufwertung des St.-Leonhard-Platzes vorzulegen, wurden verschiedene von diesen wahren „Kunstwerken“ des örtlichen Handwerks der Vergessenheit entrissen. Pedri durchwanderte das Dorf und bemerkte mit aufmerksamem Blick diese Handarbeiten, die keiner von uns jemals als solche wahrgenommen hatte.

Macht eine Probe, wenn ihr durch das Dorf spaziert, und überprüft selbst, wie viele Pfeiler aus gestocktem Porphyr als Abgrenzung eines Gittertors in oftmals eigenartigen Formen man antreffen kann. Heutzutage erscheint alles banal, wenn man es mit heutigen Augen betrachtet: die Technik ermöglicht uns nämlich, aus einem großen Porphyrblock ohne Probleme Formen verschiedenen Ausmaßes zu schaffen. Stellt euch aber einmal vor – indem ihr etwa einen Fachmann für Porphyrbearbeitung befragt –, wie viel Zeit ein Arbeiter vor siebzig oder achtzig Jahren darauf verwendet hat, eine Porphyrkugel wie jene herzustellen, die das Gittertor eines historischen Gebäudes von Branzoll ziert. Und was würde es heute kosten, kleine Porphyrpfeiler wie den nebenstehend fotografierten auszuschnitten und zu stocken (dabei handelt es sich um ein besonderes Bearbeitungsverfahren, das einst von Hand ausgeführt wurde, indem man mit dem Hammer und einer



Detail des kleinen Porhyrpfeilers.



Ein typischer Pfeiler mit Blöcken aus rustikal bearbeitetem Porphyr.

pyramidenförmigen Spitze den Porphyr behieb, um seine Oberfläche zu narben)?

Unendlich viel Zeit und unerschwingliche Kosten! Am Rohstoff Porphyr mangelte es nicht und Zeit oder Arbeitslöhne hatten keinen so große Auswirkung auf die Arbeitskosten wie heute, auch wenn es wahrscheinlich oft die Hauseigentümer selbst waren, die in ihrer Freizeit die Porphyrböcke bearbeiteten. Wenn wir nun innehalten, um diese Handarbeiten zu betrachten, durchlaufen wir erneut einen Teil unserer Geschichte und verstehen, wie der Porphyr nicht nur ein großes Gewicht in unserer Sozial- und Wirtschaftsgeschichte gehabt, sondern auch die Gestaltung des öffentlichen Raumes und die Architektur unserer Gebäude beeinflusst hat.

### Kleinanzeiger

**Wohnung** zwei Zimmer, Wohnzimmer, Küche, Bad, Abstellraum, Balkon, Keller, geheizter Hobbyraum, Garten, autonome Heizung, sonnige Lage (Ost, Süd, West) in Auer zu verkaufen, frei ab Juni 2007. KEINE VERMITTLER. Telefon 338-7633459

**Friseursalon** in Branzoll zu vermieten. Wenden Sie sich an 0471 812756 (Privat), 338 8401596 (Handy)



# Zum Gedenken an Hartmann Lentsch

Unlängst verstarb Hartmann Lentsch. In der Oktober-Ausgabe hatten wir noch von ihm geschrieben und ihn neben der Christus-Statue aus Alabaster fotografiert, die bei einer Ausstellung in der St.-Antonius-Kapelle ausgestellt wurde. Das war vielleicht der letzte öffentliche Auftritt von Hartmann Lentsch in Branzoll.

Wir haben Herrn Günther Pallaver gebeten, im Gemeindeblatt den Nachruf auf Hartmann Lentsch veröffentlichen zu dürfen, den er für die „Tageszeitung“ geschrieben hat und der dessen Leben nachzeichnet und ein gelungenes Porträt liefert.

Dank der freundlichen Hilfsbereitschaft von Dr. Reimo Lunz, Brunneck, dem früheren Direktor des Stadtmuseums Bozen, der an verschiedenen Ausgrabungen in Branzoll teilgenommen hat, veröffentlichen wir außerdem ein Foto von Hartmann Lentsch aus dem Jahr 1974, das während der archäologischen Ausgrabungen auf der für das Rathaus von Branzoll vorgesehenen Fläche aufgenommen wurde. Dieses Bild vermittelt uns mehr als viele Worte die Gestalt Hartmann Lentschs und seine Liebe für die Erforschung der Geschichte unserer Dorfgemeinschaft.



Dabei hatte sein Leben in einer Zeit begonnen, die nicht dem Aufbau gewidmet war, sondern der menschlichen Zerstörung. Hartmann wurde 1919 in Branzoll als ältestes von vier Geschwistern geboren. Seine Schwester Maria starb im Jahr ihrer Geburt 1924, während ihn mit den Brüdern Norbert (1922-2001), mit dem er gemeinsam den Gutshof bewirtschaftete, und Rupert (1926-1990), der ein bekannter Frauenarzt wurde, eine sehr enge Beziehung verband.

Hartmanns gleichnamiger Vater war erst 1902 von Vendels in Nordtirol nach Branzoll gekommen, wo Großvater Johann 1881 die Porphyrsteinbrüche eröffnet hatte. Hartmann sen. bewirtschaftete die Steinbrüche, arbeitete in der Landwirtschaft und betrieb das Gasthaus zum Schwarzen Adler, bis er 1917 Maria Obexer, die Stern-Wirtstochter aus Sterzing ehelichte.

Hartmann jun. besuchte nach der Schule in Branzoll die Handelsschule in Bozen und anschließend ein Jahr lang die Landwirtschaftsschule in Dietenheim. Aber die Schulzeit wurde vom frühen Tod des Vaters 1934 überschattet, als Hartmann erst 15 Jahre alt war und als Ältester gemeinsam mit seiner Mutter von heute auf morgen den Land- und Gastwirtschaftsbetrieb mitübernehmen musste.

Die Familie Lentsch war schon sehr früh auf Distanz zum Deutschen Reich Hitlers gegangen und sprach sich 1939 gegen die Option aus. Als Dableiber kam Hartmann Lentsch 1940 zum Kriegseinsatz gegen Frankreich. Mit

## In Erinnerung an Hartmann Lentsch (1919 – 2006)

Wer von Bozen kommend von der Hauptstraße ins Dorf Branzoll abzweigt, wird linker Hand eine schöne Rebanlage sehen. Der leicht ansteigende Hügel am Fuße der Porphyrhalden wird von zahlreiche Zypressen markiert. Ein Findling aus der Eiszeit steht als Wächter vor den Pergeln, und am Übergang von einer zur anderen Terrasse steht ein kleines Bildstöckl mit einem Bildnis der Jungfrau Maria mit dem Jesukind. Diese Hügellandschaft wird im Volksmund auch „Toscana“ genannt, als Synonym für die Verbindung von Natur und Kultur.

Diese Kulturlandschaft hat Hartmann Lentsch geschaffen. Die Anlage des Weingutes ist unter seiner Anleitung erfolgt. Den Findling hat er bei Rodungsarbeiten sofort erkannt und würdevoll in die Landschaft gesetzt. Das Bildstöckl hat er eigenhändig errichtet und bemalt.

Hartmann Lentsch war ein Ästhet, der die Schönheit und die Harmonie liebte und dessen Arbeit, ohne es selbst zu wissen, immer auch in Kultur mündete. Ihn zeichnete der Blick für das Detail, das Kleinod aus. Im Kleinen widerspiegelte sich für ihn die Schönheit der Welt, in den Personen und in der Landschaft, die ihn umgaben.



Rechts Hartmann Lentsch von hinten während der archäologischen Ausgrabungen unter dem Rathaus.

dem Polizeiregiment Bozen wurde er 1943 ins Cadore abkommandiert. Hartmann hatte Glück und beendete den Krieg unversehrt.

Schon im Mai 1945 stellte er sich in den Dienst des demokratischen Wiederaufbaus, gründete in Branzoll die Ortsgruppe der SVP, wurde deren erster Obmann und von den Alliierten in die ernannte Gemeindeverwaltung entsandt. 50 Jahre war er Mitglied des Gemeinderates. Von 1956 bis 1969 stand er seinem Dorf als Bürgermeister vor. Hartmann Lentsch genoss die persönliche Wertschätzung von Deutschen und Italienern über alle politischen Grenzen hinweg, nicht kraft seines Amtes, sondern kraft seiner moralischen Autorität, die er Zeit seines Lebens ausstrahlte. Neben der Gemeindepolitik engagierte er sich auch in anderen Bereichen des öffentlichen Lebens. Unter anderem befand er sich 1945 unter den Wiedergründern der Freiwilligen Feuerwehr Branzoll und war im Vorstand und Aufsichtsrat der Raiffeisenbank Branzoll tätig. Nach dem Krieg widmete sich Hartmann Lentsch der Modernisierung seines landwirtschaftlichen Betriebes. Seine große Leidenschaft galt der Weinwirtschaft, wobei sein Cabernet weit über die Landesgrenzen treue Anhänger fand. Daneben fand er immer wieder Zeit für seine künstlerischen Hobbies. Er war ein anerkannter Archäologe, ein großer Experte auf dem Gebiet der Tiroler Numismatik und ein sensibler Maler, der einfühlsame Landschaftsbilder und Porträts hinterlassen hat.

„Ich hatte ein schönes Leben und stets viel Glück“, pflegte

er zu sagen. Sein größtes Glück aber, wie er immer wieder betonte, war die Begegnung mit Maria, die er an einem kalten Wintertag in Maria Himmelfahrt ehelichte.

Hartmann Lentsch ist am 15. Dezember im 88. Lebensjahr gestorben.

Günther Pallaver

## Müllbehälter



Letzthin kommt es immer wieder vor, dass die persönlichen Müllbehälter überfüllt zur Entleerung auf die Straße gestellt werden. Wir möchten auf Artikel 22 der geltenden Gemeindeverordnung über den Müllentsorgungsdienst hinweisen, welcher vorsieht, dass die Müllbehälter so zu füllen sind, dass der Deckel geschlossen bleibt. Wir ersuchen dies zu berücksichtigen, andernfalls behalten wir uns vor, zwei Entleerungen für denselben Tag zu berechnen.

Wir ersuchen dies zu berücksichtigen, andernfalls behalten wir uns vor, zwei Entleerungen für denselben Tag zu berechnen.

## Kindergartenbesuch in der Bibliothek

Am 13. November 2006 besuchten die Kinder des deutschen Kindergartens die Bibliothek im neuen Sitz oberhalb des italienischen Kindergartens. Die Kinder kamen mit ihren Erzieherinnen in zwei Gruppen und die drei ehrenamtlichen Mitarbeiterinnen, die sich zur Verfügung gestellt hatten, erklärten ihnen die Bibliothek.

Große Spannung gab es dann, als eine Mitarbeiterin eine Geschichte erzählte. Als die Kinder anschließend selbst in den Bücherkisten stöbern durften, kam Bewegung und Begeisterung auf und die Kinder wollten nur ungern in den Kindergarten



Die Kinder in der Bibliothek.

zurück. Als kleine Erinnerung an den Bibliotheksbesuch durften die Kinder ein selbstgebasteltes Lesezeichen mit den Öffnungszeiten der Bibliothek mit nach Hause nehmen.

Seither besuchen die Kinder des deutschen Kindergartens regelmäßig einmal im Monat die Bibliothek und die Erzieherinnen leihen Bücher aus, die dann im Kindergarten vorgelesen und angeschaut werden.

Die Begeisterung für Bücher überträgt sich auch auf zu Hause und so manche Mami kommt jetzt gern am Nachmittag in die Bibliothek.

Das Bibliotheksteam



## Voller Erfolg für die 8. Ausgabe des „Golden Cup“ und die 2. des „Quattro Cantoni“

### Schwarzer Adler und Tranquill siegen bei den Turnieren

Am Samstag, den 6. und Sonntag, den 7. Jänner fand in der Turnhalle in Branzoll die VIII Ausgabe des Hallenfußballturniers Golden Cup statt, die auch heuer zahlreiche Zuschauer in die Halle gelockt hat.

Am vorhergehenden Freitag, den 5. Jänner fand allerdings das Dorfturnier „Quattro Cantoni e dintorni“ statt, das vor allem für Junge und Amateure aus den Vierteln des Dorfes und der Nachbargemeinden Leifers, Pfatten und Steinmannwald vorgesehen war. Ins Finale schafften es die Mannschaften Schwarzer Adler und Leifers, die die jeweiligen Gruppierungen der Branzoller und der auswärtigen Mannschaften für sich entscheiden konnten. Am Ende siegte die Schwarzer Adler Mannschaft der Starstürmer Consolati und „Pacione“ Osanna, die sich glatt mit einem 4-1 durchsetzten. Leifers konnte zwar zeitweise dank des ewigen Walter „Ciccio“ Bonatti, der wie immer technisch glänzte, wenn auch sich physisch nicht gerade in Topform befand, dagegenhalten, am Ende reichte es aber nicht zum Sieg. Der dritte Platz ging an den Vorjahressieger Raiff, der die abwesenden Pergher, Bistaffa und die Lunz Cousinsen nicht durch die jungen Fussballtalente Degasperis Matthias, Scarduelli, Rauch und die Sadei Brüder ersetzen konnte. Immerhin setzte sich diese junge Mannschaft mit 2-1 gegen Pfatten, in dessen Reihen das Duo Untersalmberger-Tienghi für Furore sorgte, durch. An 5. Stelle platzierte sich die Alte Kirche der Broggio, De Nadai, Larentis während das Schlusslicht des Turniers die Mannschaft aus Steinmannwald darstellte. Am Ende konnten die Veranstalter ihre Zufriedenheit für das Gelingen des Turniers nicht verbergen, ein Turnier, das wachsendes Interesse bei der einheimischen Bevölkerung weckt, indem es die sportlichen Rivalitäten innerhalb der Dorfviertel wach hält.

Ganz anders lief es beim Golden Cup, einem Turnier, das im Laufe der Jahre eine ständige Niveausteigerung erlebt hat. Jede Mannschaft muss Qualitätsspieler in den eigenen Reihen aufweisen, um sich im Laufe des Turniers bewähren zu können, und dies nicht nur wegen des hochsehnten „goldenen Pokales“, sondern auch weil der Sieger des Turnieres gleichzeitig als regionaler Libertas Sieger dasteht. Dies ermöglicht dem Gewinner die Teilnahme an den nationalen Libertas Meisterschaften, die im Juli in Florenz stattfinden werden.

Die 16 Mannschaften wurden vorerst in 4 Gruppierungen eingeteilt, wobei nur die ersten zwei der jeweiligen Gruppen in das Hauptturnier einsteigen konnten, während die dritt- und viertplatzierten am Silver Cup teilnahmen. Am Samstag fanden die Gruppenphasen statt, während am Sonntag der eigentliche Höhepunkt des Turniers mit den Finalrundenspielen eintraf.

**Im Silver Cup** setzte sich überraschend die Bozner Mannschaft Essevi durch, die im Finale dank des Ausnahmespielers Saverio Pirillo die starke Boca Mannschaft schlug.



Einige Spieler der Branzoller Mannschaft.

Als bester Spieler des Silver Cup wurde Marino (Essevi) ausgezeichnet, während der Titel des besten Torwartes an Paolo Galati (Boca) ging. Als Torschützenkönige setzten sich ex-aequo zwei Spieler mit jeweils 8 erzielten Toren durch: Saverio Pirillo (Essevi) und Gaetano Ricco (Europa Sport), der unumstrittene Starspieler der einheimischen Hallenfußballmannschaft, die die auf regionaler Ebene stattfindende Serie C Meisterschaft bestreitet.

**Der Golden Cup** wurde hingegen von den Assesoren Zuretti und Herrn Rossi den favorisierten Tranquill übergeben. Dies war bereits ihr 5. Sieg in den 8 Ausgaben des Turniers. Auch heuer werden folglich die Tranquill die Ehre haben, die Region Trentino-Südtirol bei den nationalen Libertas Meisterschaften zu vertreten. Im heurigen Jahr besiegten die Tranquill im Finale die Mannschaft Minicasinò, die allerdings ersatzgeschwächt ins Spiel ging. Ihr bester Spieler Parolin, der einzige der einige Jahre zuvor im selben Turnier sei es den Titel als bester Spieler, wie auch den Torschützenkönig für sich entschieden hatte, fiel aufgrund einer Wadenverletzung, die er sich im Halbfinale zugezogen hatte, aus. Der 3. Platz ging an die Rivoltelli des jungen Branzoller De Nadai Daniel, der übrigens den Titel des besten Spielers für sich entschied. Im Finale um den 3. Platz schlugen die Rivoltelli die Iveco Mannschaft, die ihrerseits als Überraschungsmannschaft des Turniers ausgezeichnet wurde, und so mit einem leckeren Kuchen des Cafè Walter belohnt wurde. Torschützenkönig des Turniers wurde Di Muccio (Minicasinò) mit 8 erzielten Treffern, den Titel des besten Torhüters holte sich zum dritten Jahre in Folge Irwin Sadei. Der starke Rückhalt des amtierenden Champions schlug hiermit andere starke Kandidaten, wie den jungen Manzoni (Rivoltelli), der zur Zeit in der dritten österreichischen Liga spielt, während er bis zum Vorjahr bei Arezzo in der italienischen Serie B zum Einsatz kam.

Für alle gab es zudem weitere Preise, wie ausgezeichnete Weine der **Kellerei Lentsch**, Gutscheine für das Fitnesszentrum **Body Planet** sowie für das Ästhetikcenter **CARIBE** in Leifers.

Wie bereits in den vorjährigen Ausgaben des Turniers konnten sich die Veranstalter der einheimischen Hallenfußballmannschaft **ASD Branzoll Pfatten Futsal Club** über den einstimmigen Lob für das gute Gelingen und die tadellose Organisation freuen, und möchte sich hiermit beim zahlreichen Publikum und bei den Sponsoren bedanken, die bedeutend zum Erfolg des Turniers beigetragen haben. Dieses Turnier ermöglicht nämlich einen grossen Teil der

Ausgaben des ASD Branzoll Pfatten, der über 40 Mitglieder zählt, zu decken, und somit die Gemeinde Branzoll in den verschiedenen Hallenfußballmeisterschaften ehrwürdig kann. Der Verein hofft überdies, dass sich durch den Erfolg des Turnieres weitere Jugendliche dieser Sportart nähern werden. Abschliessend will der ASD Branzoll Pfatten einen Dank an all jene Persönlichkeiten aussagen, die mit ihrer Anwesenheit das Turnier geehrt haben: dem Assessor Zuretti, Herrn Rossi, dem Libertas Präsidenten Herrn Durante und dem Präsidenten des ANC Branzoll Pfatten Herrn Cottini, die einmal mehr dem ASD Branzoll Pfatten ihren Beistand geleistet haben.

## Kasperl als Fischer

„Tri tra trallala, der Kasperl ist wieder da!“

Überaus erfolgreich verliefen die Aufführungen des Branzoller Kasperltheaters im Rahmen des Herbstprogrammes 2006. Mit dem neuen Stück „Kasperl als Fischer“ von Bertl Hayde wurden unter der Gesamtleitung von Luz Scrinzi im November drei ausverkaufte Vorstellungen in Kurtatsch, Auer und Branzoll gegeben. Mit grosser Freude erfüllte ihn dabei die Tatsache, dass sein Auftritt am 12. November die erste offizielle Veranstaltung im renovierten Kulturhaus von Kurtatsch war.

Am Samstag, den 25. November sah man im Kulturhaus von Branzoll um 16.00 Uhr wieder begeisterte Kinderaugen und konnte deren begeisterte Stimmchen vernehmen. Durch Zwischenfragen des Kasperls (Luz Scrinzi) wurden die Besucher animiert, aktiv am dargebotenen Stück teilzunehmen und Interesse und Spannung blieben aufrecht.

Norbert Scrinzi besetzte die Rolle des Briefträgers, der dem Kasperl einen Brief überbrachte, in welchem König Mäusebart (Michael Adami), ihn bat, seine kleine Tochter, Prinzessin Mäuselichen, (Denise Tratta), aus den Klauen des bösen Wasserdrachens (Daniel Nones), zu befreien. Dank der Wasserfee (Sigrid Schwitzer), welche der Kasperl aus dem See geangelt hatte, gelang es dem Kasperl, durch ei-



Der blauhäutige Drache.



Das neue Bühnenbild: Der Alpensee.

nen Zauberring des Wasserdrachens, die kleine Prinzessin zu befreien.

Urban Piccolruaz und Daniel Tratta waren für die Technik zuständig und sorgten für die richtigen Licht – und Töneffekte. Wie schon bei den vorhergehenden Darbietungen traten auch diesmal alle Schauspieler am Schluss mit ihrer Rollenpuppe in der Hand aus dem Kasperlhaus heraus und zeigten sich ihrem Publikum. Für jedes Kind gab es nach dem Theater einen bunten Luftballon als Geschenk. Auch am darauffolgenden Tag, Sonntag, den 26. November, wurde die Vorstellung im Pfarrsaal von Auer zahlreich besucht und die dortigen kleinen Zuschauer konnten ebenso für eine Stunde in ihre Märchenwelt eintauchen. Ist es doch in unserer viel zu sehr technisierten und programmierten Welt von größter Wichtigkeit, dass unsere Kinder ihr Kindsein auf solche Weise noch erleben dürfen; ihre Phantasie spielen lassen können!

Unterstützt wurden diese Vorführungen durch die großzügige Bereitschaft der Raiffeisenkasse Branzoll, der beiden Gemeinden Kurtatsch und Branzoll, sowie durch die verschiedenen einheimischen Betriebe.

Waltraud Staffler



Bericht aus der bayerischen Hauptstadt

# Festakt bei den Münchner Südtirolern

Der 18. November 2006 war ein bedeutungsvoller Tag für die Südtiroler Volksbühne und ihrem langjährigen Regisseur Rudi Christoforetti. Freilich hat der theaterbesessene Südtiroler aus Branzoll schon viele Ehrungen erlebt auf die er stolz sein kann. Aber wenn er diesmal im Mittelpunkt eines Festaktes stand war das anders.

Seit drei Jahrzehnten sind die Theateraufführungen der Südtiroler Volksbühne München ein wichtiger Bezugspunkt und beliebter Treffpunkt der Südtirolerinnen und Südtiroler



Rudi Christoforetti.

in München. Ein Blick in die Programme der letzten 30 Jahre zeigt, wie aktiv die Südtiroler Theatergemeinde war. Dass Obmann Herbert Huber aus diesem Anlass alle Südtiroler Landsleute und Theaterfreunde zu einer Jubiläumsfeier mit Festakt eingeladen hat, versteht sich von selbst. Neben mehreren beachtenswerten Festansprachen von Rednern aus Politik und von Kulturinstitutionen, die den Dank zum Inhalt hatten an alle diejenigen, die mit ihrem Einsatz zum Erfolg der Südtiroler Volksbühne München beigetragen haben, galt die besondere Aufmerksamkeit Rudi Christoforetti. Immerhin 23 Jahre hatte er die Theateraufführungen durch seinen Ideenreichtum und seine schier unerschöpfliche Schaffenskraft geprägt. Mit einer ausführlichen Laudatio dankte Oswald Jabinger (Obmann 1983 bis 1993) für sein Engagement und verlieh ihm die Ehrenmitgliedschaft. Es war der letzte offizielle Auftritt von Christoforetti bei den Münchner Südtirolern, denn durch seine Rückkehr nach Branzoll und die damit verbundenen erschwerenden Umstände kann er seiner Arbeit in München nicht mehr gerecht werden. Er hat seine Aufgaben in die jüngeren Hände der Theaterpädagogin Veronika Jabinger gelegt. Christoforetti wird sich in Branzoll insbesondere seiner großen Liebe, dem Puppenspiel widmen. Nicht ohne Hintergrund wurde ihm in München als Abschiedsgeschenk eine 50 cm große Marionettenpuppe überreicht, eine Sonderanfertigung nach seinem Ebenbild. Obmann Huber bemerkte dazu: Damit du auch weiterhin die Fäden in der Hand hältst.

## Parteienverkehr der Gemeindereferenten

| Name                  | Tag   | Uhrzeit   |
|-----------------------|---|---|
| Alessandro Bertinazzo | Dienstag und Freitag<br>Donnerstag          | von 09.00 Uhr bis 11.00 Uhr<br>von 15:00 Uhr bis 17:00 Uhr<br>nach Vereinbarung         |
| Daniel D'Amico        | Montag<br>Mittwoch<br>Donnerstag<br>Freitag | von 11:00 Uhr bis 12:30 Uhr<br>nach Vereinbarung  |
| Arch. Romano Zuretti  | Dienstag<br>Mittwoch                        | von 11:00 Uhr bis 12:00 Uhr<br>von 16:00 Uhr bis 17:00 Uhr<br>jeweils nach Vereinbarung |
| Vincenzo Mendola      | Montag<br>Mittwoch<br>Freitag               | von 10:00 Uhr bis 12:00 Uhr   |
| Dr. Stefano Consolati | Montag                                      | nach Vereinbarung   |

# SVP



## Überlegungen zur Zukunft

Die Gemeinderatswahlen liegen nun bereits zwei Jahre zurück, dennoch sind in dieser Legislaturperiode noch keine zukunftsbestimmende Entscheidungen gefallen. Auch die Verwirklichung einiger in der vorigen Amtsperiode beschlossenen Vorhaben verzögern sich, z.B. die neue Handwerkerzone, die Tankstelle, die Parkplätze am Bahnhof und hinter der Siedlung Gardenpark, oder die Ausweisung einer Wohnbauzone für die bestehende Genossenschaft. Für das Seniorenheim gibt es trotz großer Anstrengungen noch kein verwirklichtes Konzept. Auch die Untertunnelung der SS12 wird von Jahr zu Jahr hinausgezögert.

Nicht für alle Verspätungen kann die Gemeinde verantwortlich gemacht werden, weil die Finanzierung und auch die Durchführung häufig von Landesämtern abhängen.

Was sich aber augenscheinlich negativ auswirkt, sind die Schwierigkeit der verschiedenen Parteien, gemeinsame Konzepte zu erarbeiten, sowie die schleppende Entscheidungsfindung.

Aus diesem Grund hat die SVP ein Planungskonzept entwickelt, um über die Entfaltung unseres Dorfes zu diskutieren und einen Leitfadens für die Zukunft auszuarbeiten. Wir stellen uns dabei vor, dass langfristige Entwicklungen des Dorfes, z.B. betreffend Infrastrukturen, Gehwege, Verkehr,

Fernheizwerk, bauliche Entwicklung, Kleinkinderbetreuung, Schule und Weiterbildung, Wirtschaft, Fremdenverkehr, Vereine, Familie, Jugend und Senioren und viele mehr angedacht und durchdiskutiert werden sollen. Dies ist nur ein unvollständiger Auszug der Themen, die die Dorfgemeinschaft betreffen. Die Liste kann und soll vervollständigt werden, indem jedes Mitglied seine Anliegen vorbringt.

Die Mitglieder des Ortsausschusses werden sich einzelnen Themenschwerpunkten widmen. An jedem 2. Montag im Monat, von 19:00 bis 20:00 Uhr, beginnend ab 12. Februar, stehen der Vize – Bürgermeister, der Ortsobmann und Mitglieder des Ortsausschusses allen Mitgliedern für Anregungen, Beiträge und Diskussionen im Sitzungssaal im 1. Obergeschoss im Kulturhaus zur Verfügung.

Selbstverständlich empfängt der Bürgermeisterstellvertreter auch während seiner Sprechstunden im Rathaus interessierte Mitbürger. Weiters sind auch alle Mitglieder des Ortsausschusses während der Mitgliedersammlung in den nächsten Monaten zu Gesprächen bereit.

Wir freuen uns auf eine rege, konstruktive Mitarbeit mit wertvollen Impulsen und vielen Ideen.

Der Ortsobmann  
Arch. Dr. Horst Freissing

## Mitteilung des Gemeindeausschusses

# Schulwartdienst: Rechnungshof greift ein

Die Führung des Dienstes war vom Gemeindeausschuss dem Verein „Haus der Kultur“ anvertraut worden

Ein unvorhergesehenes Problem steht der Gemeindeverwaltung bei der neuen Führung des Schulwartdienstes für die Grundschulen ins Haus.

Der Rechnungshof hat nämlich die Gemeinde um Klärstellungen hinsichtlich der im Mai vorigen Jahres getroffenen Entscheidung ersucht, den Schulwartdienst an den neuen Grundschulen dem Verein „Haus der Kultur“ anzuvertrauen.

Diese Entscheidung gründete auf der Überlegung, dass sich das Haus der Kultur neben dem neuen Schulkomplex im Dorfzentrum von Branzoll befindet und daher derjenige, der den Hausmeisterdienst für das Haus der Kultur gewährleistet, dasselbe auch für die Schulen tun kann. Daher kam es zum Abkommen vom vergangenen

Mai, an dem es aber Kritik seitens der Opposition im Gemeinderat gab. Der Rechnungshof hat nun Klärstellungen bezüglich dieser Entscheidung verlangt. Es wird davon ausgegangen, dass es sich um einen Wachdienst handelt, der als solcher Fachpersonal anvertraut und auch den für die öffentliche Sicherheit zuständigen Behörden gemeldet werden müsste.

Kurzum, aufgrund dieser Erwägungen hat der Rechnungshof nun der Gemeinde geschrieben und Erläuterungen hinsichtlich der Zulässigkeit oder Unzulässigkeit der für die neuen Schulen getroffenen Entscheidung gefordert. Es besteht nun das Risiko, dass ein Rückzieher gemacht und ein neuer Weg eingeschlagen werden muss, der auch kostspieliger werden könnte.